

Per la festa della Liberazione Mercoledì 25 aprile

i Comitati «Amici dell'Unità» facciano pervenire le prenotazioni entro martedì mattina

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

BUONA PASQUA AI NOSTRI LETTORI

ANNO XXXIX - NUOVA SERIE - N. 111

DOMENICA 22 APRILE 1962

L'uovo di Pasqua

Oggi è festa, in Italia e in molti paesi del mondo, anche per chi non attribuisce a questa festa un particolare significato religioso; ed è una festa particolarmente allegria, o che almeno ognuno si sforza di considerare e di rendere allegra, soprattutto perché, per antica tradizione, Pasqua è la prima festa dell'aria aperta dell'annata, la festa del primo bagno d'aria...

Purtroppo non ci è però possibile limitarci a questo: perché, chiamando in questa giornata, avendo il diritto o il dovere o l'obbligo di parlare da una qualsiasi tribuna, si limitasse, lasciandosi prendere dall'atmosfera pasquale, unicamente a formulare generici auguri di pace, commetterebbe un atto di ipocrisia.

Ben lo sanno quelle migliaia e migliaia di nomi e di donne che, all'appello del vecchio filosofo Bertrand Russell, hanno rinunciato al «week-end» di Pasqua e stanno oggi marciando attraverso l'Europa non coi treni, i pullmann e le automobili da turismo, ma a piedi, con cartelli e bandiere, per attirare ancora una volta l'attenzione della opinione pubblica e dei governanti dei loro paesi, e dell'opinione pubblica e dei governanti di tutto il mondo, sul pericolo che su tutto il mondo incombe e tutto il mondo minaccia: il pericolo della continuazione della corsa agli armamenti atomici.

La Pasqua di quest'anno assume infatti uno strano significato. Perché, passata la Pasqua, si aprirà una settimana piena d'incognite e di pericoli. Gli scienziati, i tecnici e i soldati dell'armata atomica statunitense hanno da diversi giorni ormai raggiunto le loro posizioni nel Pacifico, hanno tutto approntato per dare inizio al nuovo ciclo di esperimenti sperimentali decise e ordinate dal presidente Kennedy. Se il fungo atomico non s'è ancora levato, come uno spettro, su quelle acque su cui già passarono i bombardieri di Hiroshima e Nagasaki e su cui nel 1946, caddero le ceneri che da Bikini annunziarono al mondo l'inizio della guerra fredda, ciò si è dovuto al fatto che, oggi, 22 aprile, è appunto Pasqua e che il cattolicesimo presidente Kennedy ha voluto che il cielo della Pasqua fosse pulito. Ma da domani ogni istante sarà buio. Perciò, quest'anno, sul tavolo di ognuno di noi, accanto all'uovo di Pasqua tradizionale, c'è l'uovo di Pasqua del presidente Kennedy che s'aprirà a sorpresa in un qualsiasi giorno a partire dalla mezzanotte di domani.

E' un uovo di Pasqua particolarmente avvelenato, purtroppo. Né solo perché ogni ciclo di esperimenti atomici è di per sé un focolaio di morte, ma perché, dal punto di vista medico e biologico, questo ciclo di esperimenti atomici, rischia di accontentare in modo irrimediabile l'atmosfera politica internazionale mandando a monte la conferenza di Ginevra per il disarmo.

Da più parli, e specie da parte dei neutrali, s'è cercato in tutti i modi d'impedire che il ciclo degli esperimenti atomici fosse riaperto almeno fino al momento che tutti i tentativi per un accordo nucleare, intorno a cui faticosamente s'è ripreso a discutere da alcune settimane, fossero esauriti. Tutto è stato vano. Nascosto dietro il paravento, ormai palesemente pretestuoso e bugiardo, della impossibilità di trovare un accordo sul sistema dei controlli delle esplosioni, il governo americano ha respinto successivamente le proposte dell'India, le proposte del Canada, le nuove proposte dell'India, le proposte sovietiche prima, gli avvertimenti sovietici dopo, e s'è mantenuto fermo sulla sua decisione di riprendere entro aprile le esplosioni sperimentali.

Le conseguenze di questa decisione, che non a caso dunque fu annunciata alla

«TUTTO CROLLAVA INTORNO A NOI», HA DETTO IL GENERALE FELLONE

Processo a Salan il 15 maggio Crisi nell'OAS

Contrastanti versioni sull'arresto del generale - Duemila «pieds noirs» di Algeria prendono d'assalto i mezzi in partenza per la Francia - Giamila Bupascia liberata dal carcere di Rennes

Si fronteggiano le fazioni militari

In Argentina tregua instabile

Scissione nell'esercito - Il gruppo «legalitario» del generale Enrique Rauch si accorda con Guido

BUEENOS AIRES, 21 — Colpi di scena a ripetizione si sono succeduti, uno dopo l'altro, in Argentina, dalla mezzanotte in poi: la guarnigione del «Campo de Mayo» si è ribellata contro i generali fautori di un colpo di forza e il presidente Guido ha nominato il generale Juan Batista Loza ministro dell'esercito, destituendo quello imposto dai militari. I generali sono passati al contrattacco, con l'appoggio della gendarmeria e della marina; il presidente Guido si è dato da fare ed ha ottenuto che venisse stabilita una tregua, sulla cui durata nessuno può giurare. Non si sa ancora, dunque,

come potrà concludersi questa «guerra dei generali». La lotta in corso tra le forze armate argentine è causata dal contrasto fra i «legalitari» ed i «golpisti», cioè fra coloro che vogliono permettere al presidente Guido di agire contro i peronisti e contro i candidati di sinistra vittoriosi nelle elezioni dello scorso marzo con mezzi il più possibile «legali», e coloro che sono fautori del colpo di forza e di misure eccezionali. Il nuovo capitolo è il più drammatico, della crisi argentina si è aperto a mezzanotte, dopo che tutti i ministri del nuovo governo avevano annunciato le loro dimissioni (non si sa se queste siano state accettate). Da cinque ore Guido era in colloquio con i militari, che reclamavano l'adozione da parte sua di quattro decreti preparati dal ministero della difesa.

Durante la riunione, il generale Caro, comandante del «Campo de Mayo», la più numerosa base militare situata nelle vicinanze della capitale, aveva preso posizione contro gli ultrazionisti, dichiarando che i suoi soldati non «erano pronti a combattere per difendere la Costituzione e la democrazia». Guido chiedeva allora, ed otteneva, le dimissioni del ministro gen. Carrera, e nominava comandante dell'esercito il generale Enrique Rauch, della cavalleria, una specie di «colonna» nella complicata topografia del militarismo argentino, ha fama «nazionalista».

Rauch trasmetteva dopo essersi installato alla scuola militare una serie di proclami alla radio, nei quali affermava che «che continue in questa missione di governo non soltanto fanno perdere alle forze armate il loro prestigio, ma tolgono ogni efficacia e turbano l'ordine costituzionale».

Nelle prime ore del mattino il gen. Raúl Poggi, comandante in capo dell'esercito — l'uomo che dirige l'azione dei militari ultrazionisti — veniva destituito dall'incarico, mentre dal «Campo de Mayo» partiva una colonna che marciava su Buenos Aires, giungendo fino al centro della città. Altri reparti si schieravano intanto a protezione della Casa Rosada, della residenza di Rauch e della Villa Olivos, residenza di Guido.

Poggi, tuttavia, era pronto a reagire, ordinando alla gendarmeria «amata ai suoi ordini, di occupare tutte le stazioni radio e poco dopo venivano messi in onda comunicati coi quali si annunciava che Rauch e il comandante del «Campo de Mayo» erano stati destituiti. La marina, dal canto suo, annunciava di schierarsi con Poggi, e un suo sottomarino prendeva posizione davanti al porto di Buenos Aires, per bloccare qualsiasi azione di unità eventualistica. Quando il «campo» evolse a Guelup, la situazione estremamente confusa, solo l'aviazione, l'arma più debole dell'Argentina, restava neutrale.

Poi tardi, nuovo colpo di (continua in 12 pag. 9 col.)



ALGERI — Salan subito dopo l'arresto: ammanettato viene fatto salire sull'aereo che lo condurrà a Parigi

Nuovi successi dei metallurgici

Accordi integrativi all'Alfa e alle OMF

Indennità e clausole speciali per gli addetti alla catena di montaggio delle auto - Operai bergamaschi passeranno per protesta la Pasqua su una piazza

La lotta dei metallurgici della Alfa Romeo, che ha ottenuto vittorie: l'accordo integrativo aziendale raggiunto ieri notte a Milano per l'Alfa Romeo e un analogo patto stabilito in linea di massima per l'Olimpia meccanica pistoiese. Particolarmente importante l'accordo dell'Alfa Romeo sia perché essa, dopo quello realizzato alla CIG, è la prima azienda che ha stipulato un contratto di lavoro con un aumento del salario, un aumento percentuale della paga e della indennità per lavori nocivi. All'ultimo momento di questa trattativa la CISL e l'ELI hanno firmato senza condizioni preventive e i lavoratori accettando clausole poco chiare circa l'applicazione dell'indennità per lavori nocivi. La Fiom si è rivolta ai lavoratori i quali hanno accettato l'accordo di massima sollecitando però un ulteriore perfezionamento. E in questo senso vi è stato un intervento dell'ufficio del lavoro presso la Intersind che rappresenta le OMF, in quanto azienda a partecipazione statale.

La situazione, intanto, si è fatta particolarmente tesa in un'altra azienda statale, la direzione aziendale. Si trattava dei 19 lavoratori denunciati all'autorità giudiziaria in seguito alla loro attività di partecipazione alla lotta nel notte a Milano per l'Alfa Romeo. I sindacati hanno respinto questa richiesta ed hanno accettato alla possibilità di alcune dimissioni volontarie con una superliquidazione, solo dopo che l'azienda ha ritirato tutte le esclusioni preventive. Il risultato dunque positivo che corona una lotta condotta con grande energia, nell'azienda e per le vie di Milano, in unione con tutta la categoria che ora tira dal successo maggior forza per proseguire l'azione.

Quando all'accordo di Piave esso interessava circa 1300 operai e stabilisce un premio «una tantum», un aumento percentuale della paga e della indennità per lavori nocivi. La Fiom si è rivolta ai lavoratori i quali hanno accettato l'accordo di massima sollecitando però un ulteriore perfezionamento. E in questo senso vi è stato un intervento dell'ufficio del lavoro presso la Intersind che rappresenta le OMF, in quanto azienda a partecipazione statale.

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 21 — In una cella della Sante, l'ex generale Salan ha ricevuto stamane la visita del giudice istruttore Courcel. Il processo potrebbe cominciare il 15 maggio. Il ministro degli affari algerini Jose, ripartito ieri dall'Algeria nel momento in cui si apprendeva che Salan era stato preso, si è incontrato col primo ministro Pompidou. La radio clandestina dell'OAS a Orano non ha più dato segno di vita. Questo probabilmente significa che i diversi membri dello stato maggiore della organizzazione rimasti in città non hanno ancora potuto consultarsi ufficialmente per decidere sulla nuova struttura del comando.

Si prevede facilmente una lotta fra due clan rivali: quello di Godard e Susini, il giovane esponente dell'ala neomazista del movimento e quello di Argoud, ex colonnello, tatticamente più preparato e politicamente forse meno ottuso degli altri. Ad ogni modo è scontata la defezione psicologica di gran parte della popolazione europea. Se l'OAS non riuscirà nelle prossime ore a riprendere un po' di respiro (per questa organizzazione «prendere respiro» significa intensificare in maniera clamorosa l'azione terroristica), di tutto il suo apparato clandestino non rimarranno che sparsi gruppi di gente disperata, e quindi risolta a spargere ancora molto sangue prima di arrendersi, fuggire o morire.

Sulla cattura di Salan esistono due versioni con alcune varianti minori. Tutta la faccenda somiglia singolarmente a quella dell'uccisione del bandito Giuliano. L'agenzia ufficiale AFP ha circoscritto l'episodio dell'arresto come se Salan avesse dormito nella notte tra venerdì e sabato nell'appartamento dove è stato sorpreso a mezzogiorno di ieri. Un'altra versione dice invece che i poliziotti avevano atteso sotto la pioggia, in un'automobile, davanti alla casa di rue des Fontaines finché Salan è arrivato, a mezzogiorno, in punto di accompagnamento dal suo aiutante in campo, capitano Ferrandi.

Secondo la prima versione, quando i poliziotti della squadra speciale della Surete nazionale hanno fatto irruzione nell'appartamento, Salan era seduto a una scrivania e stava discutendo con altri due uomini; secondo l'altra versione, i poliziotti avrebbero sorpreso Salan sulle spalle Salan appena questi avrebbe varcato la porta di ingresso dello stabile (e secondo una variante di questa versione, lo avrebbero seguito per le scale e arrestato davanti alla porta dell'appartamento). Il primo è stato catturato e il secondo è stato salvato e contro l'ultimo notizia, Salan si sarebbe trovato ad Algeri semplicemente per incontrare la moglie e la figlia (queste ultime, sepolte sentimentalmente di certa stampa: «E' l'amore per la famiglia che l'ha perduto»). Ma accanto a questa tesi c'è l'altra dell'AFP: Salan doveva incontrarsi con un militante dell'OAS e questo è arrivato facendosi accompagnare dalla polizia.

Una nota dell'AFP, ieri sera, diceva che da un mese Salan era seguito in tutta i suoi spostamenti. La polizia, per arrestarlo, aspettava il momento giusto e condizioni migliori: il terreno più favorevole. Ma, secondo l'inviato di Le Monde, ad Algeri non era da un mese, bensì da parecchi mesi, che i servizi speciali della Surete nazionale sapevano dove si trovava Salan; quindi si deve dedurre che lo si è lasciato libero di ordinare massacri come quello degli insegnanti di Bel-Akroum (dove è stato ucciso anche lo scrittore Mulud Ferrandi), gli eccidi collettivi della strage della clinica del Beau Frasier e via di seguito? Non si poteva, o non si voleva ancora arrestarlo? In ognuno il senso di sollievo e la riconoscenza do-

Lord Russell alle navi di otto paesi

«Invadete l'area delle prove nucleari!»

Migliaia di dimostranti in marcia verso Londra e Copenaghen per scongiurare le esplosioni americane



REEDIN — I delegati italiani che partecipano alla marcia anti-atomica da Aldermaston a Londra (Telefoto)

LONDRA, 21 — Un movimento di protesta che coinvolge già in modo attivo e militante decine di migliaia di persone si sta sviluppando in Europa contro la prospettiva di quaranta e più esplosioni nucleari statunitensi in programma per i prossimi giorni nel Pacifico, che minacciano di liquidare le speranze collegate alla trattativa di Ginevra e di riproporre al mondo nella corsa alle nuove armi di sterminio.

Bertrand Russell, il novantenne filosofo e matematico britannico che dirige il comitato antinucleare dei «centouno», ha lanciato telegraficamente ai capi di governo e di Stato di otto paesi neutrali — l'India, la Jugoslavia, il Ghana, il Messico, la Svezia, la Repubblica araba unita, il Brasile e l'Indonesia — un appello ad agire «in nome dell'uomo», per impedire con mezzi estremi l'esecuzione del piano. «La ripresa sulla larga scala delle prove nucleari — egli dice — costituisce un pericolo per l'umanità. Io ti chiedo di innanzi al Pacifico le vostre unità navali, militari e mercantili, in modo da bloccare il poligono nucleare. Se lo farete, sarà alle atomiche».

Una pioggia radioattiva «senza precedenti»

MOSCA, 21 — La Pravda mette in guardia oggi l'opinione pubblica mondiale contro le assicurazioni date dalle autorità americane, secondo le quali gli esperimenti in programma a partire dai prossimi giorni nelle acque dell'isola del Natale e dell'isola Johnston non comporterebbero il pericolo di contaminazioni radioattive.

«Alcuni scienziati sovietici, specialisti di problemi nucleari — scrive la Pravda — considerano la serie di esplosioni progettata dagli Stati Uniti nel prossimo futuro come la più potente e la più sporca di tutte quelle conosciute fino ad oggi».

«Gli Stati Uniti — prosegue il giornale — hanno intenzione di far esplodere 25 o 30 bombe di grande potenza e ciò corrisponderà a lanciare nell'atmosfera una quantità insuperata di carbonio 14, di stronzio 90, di cesio 137, di iodio 131 e di elementi radioattivi».

«La responsabilità della contaminazione dell'atmosfera con scorie atomiche — aggiunge la Pravda — è il sabotaggio dell'opera di disarmo ricadrebbe interamente su coloro che si abbandonano agli «sporchi» esperimenti dell'isola del Natale».

Marce della pace in otto grandi città della Germania ovest

In undicesima pagina un servizio del nostro corrispondente da Berlino

La settimana spaziale USA

«Centaur» in fiamme sulla rampa di lancio

CAPE CANAVERAL, 21 — Il quarto «tentativo» di lancio del più moderno dei razzi spaziali americani, il Centaur, è fallito a causa di un'avaria verificata all'ultimo istante. Quando il «cono» alla rovescia — aveva raggiunto lo zero, volentieri fiamme si sono sprigionate dalle base del primo stadio del missile, costituito da un Atlas. Le fiamme si sono rapidamente estinte ed il razzo è rimasto sulla rampa di lancio, avvolto da una nube di fumo.

Quattro precedenti tentativi di lancio del Centaur erano stati fatti. Per due volte il razzo era stato determinato a decollare e condurre il tempo, il terzo razzo aveva avuto come causa di difetto nel rifornimento del carburante al razzo del primo stadio e per il quarto volta a causa di un'avaria nelle attrezzature dei comandi di terra.

Il secondo stadio del Centaur è costituito da un razzo che si idrogeno liquido come carburante.

Di questo romanzo di Paolo Volponi si parla e si scrive molto in questi giorni

Memoriale

Frutto di un'esperienza sulla quale l'autore è tornato a lungo. Memoriale di Paolo Volponi (Ed. Garzanti, 1960) è una straordinaria « opera prima ». Narra di un operaio alienato, ma in questo caso l'aggettivo è da interpretare anzitutto secondo il significato del dizionario: uomo che è « fuori di sé », che non si domina più e non si possiede. Il romanzo indaga sulla radice di questa follia. Operaio, Albino Saluggia diventa al ritorno dalla guerra un individuo, due periodi durante i quali si sono ormai affermati i suoi caratteri di estraneità rispetto agli altri uomini. Ma a ricerca ci porta più lontano. Figlio di emigranti, in Albino è nato ad Avignone. In patria, l'ora adolescenziale, la Francia dell'infanzia si distacca come un bene perduto, tanto che, divenuto adulto, il personaggio non smetterà mai di sognare l'arrivo di una cugina francese — visione angeliata —, attesa invano come un misterioso Godot.



Paolo Volponi

Non mancano, dunque, gli incontri fra l'individuo Albino e gli aspetti della dialettica sociale. Eppure, concentrato di mali, mezzo straniero, condizione dal suo strano cattolicesimo, reduce dalla prigione, aggredito dalla suggestione degli oggetti, tubercolotico, paranoico, misogino, il personaggio oppone alla società una faccia sempre diversa di disperata solitudine, tanto che ogni sua negazione, ogni rifiuto potrebbe essere registrato — ma solo a cuor leggero — come altrettanti scrosciose ingratitudini. In realtà, attraverso un romanzo impostato con criteri di costruttivismo narrativo, dove cioè l'autore spunta di continuo dietro il protagonista, il lettore stenta a vedere come si sviluppa il rapporto con la storia.

Al centro di questo rapporto, lo sappiamo, si situa il dibattito intorno alla razionalizzazione nel mondo d'oggi. Protagonista è l'uomo legato alla produzione, tecnico, intellettuale. Non si tratta di rifiutare questa razionalizzazione, ma di rifiutare la storia: la lotta che si conduce tende piuttosto a imporre un modo di razionalizzazione piuttosto che un altro. Volponi ha scritto un libro notevole, dove pagine spesso drammatiche ci permettono di prendere coscienza della vita di fabbrica in tutti i suoi quotidiani fenomeni. Eppure, salvo l'eccezione di un po' generica del gesto di solidarietà, nell'alienazione di Albino si sente piuttosto il riferimento a un archetipo naturale. Anche la conclusione — il rifugio accanto alla spechiante e intima profondità del lago — diventa, quindi, inesorabile per questo angelo caduto da un felice paradiso nella storia, inferno che nessun marxista può considerare fatale.

MICHELE RAGO

In caserma e in prigione erano già motivi per inasprire la morbosa sensibilità di questo giovane. L'ingresso in fabbrica non è altro che una lunga maturazione del male. Impostato come se lo stesso Saluggia ricostruisse in un « memoriale » la propria parabola, il romanzo ricorda da vicino la parte finale delle Confessioni di Rousseau, dove lo intelletto del grande scrittore zinevrino vacilla e cede alla mania di persecuzione. Allucinati verità o mostruose deformazioni di episodi fugaci acquistano valore ossessivo. Il reduce Albino Saluggia, che si era rallegrato entrando in fabbrica, a poco a poco è corroso dalla solitaria follia. I medici scoprono ch'egli è tubercolotico, per curarlo lo trasferiscono in sanatorio, lo mandano in casa di riposo, lo aiutano, e Albino pensa che c'è un trucco. Tutti complotano contro di lui, anche sua madre. Va persino a denunciare la congiura alla polizia e al parroco. Anche qui, le pagine che si scrivono sembrano modellate su quelle che Jean-Jacques — ugualmente disperato, ma con qualche più valido motivo — vergava intorno alla cabale ordita dai suoi vecchi amici philosophes.

Gli accorgimenti del neocapitalismo adottati nella fabbrica, gli interventi da « relazioni umane » svilteranno sul argomento sempre più d'uno che questo uomo si chiuderà in se stesso, a capriccio, contro i suoi compagni. Fino a quando, dopo un ennesimo soggiorno in sanatorio, verrà degradato da operaio a piantone. Per lui sarà ancora un tiro giocattoli dai « nemici »: si sveglierà così alla solidarietà di classe, e l'aiuto che egli presta ai compagni in sciopero gli varrà il licenziamento. Tornerà al suo paesino e al suo lago, convinto che nessuno possa « aiutarlo ».

In questo studio di un caso umano, Volponi ci permette di dare qualche sguardo sulla condizione operaia odierna. Abbiamo già detto che il libro è frutto di una lunga esperienza. L'autore lavora da anni a Ivrea presso i servizi assistenziali della Olivetti, di casi come quello di protagonista deve averne conosciuti parecchi. L'ambiente stesso gli ha poi permesso di rispecchiare il paesaggio, fra il paesino in riva al lago, che fa da sfondo all'esistenza malata di Albino, e la città dove sorge la fabbrica moderna, dominata dall'immenso soffio creatore. Studia di sociologia e poeta, Volponi non ha bardo a pezzi. Ogni pagina è documentata con cura, mentre nel linguaggio, modellato al livello della mente malata del personaggio, confluiscono echi di impressioni liriche che danno rilievo al racconto dell'uomo triste, affetto da paranoia. Un rigore illuministico, una durezza, ad un'aspirazione intima di armonia, che fa da nucleo poetico essenziale.

Ci può essere qualche per-

plexità alla fine di questa lettura? Non mancano, certamente, gli scompensi, e la difficile materia vi si prestava anche troppo. Questo caso di alienazione — come follia — nel bel mezzo dell'alienazione legata allo sfruttamento umano, si conclude con un moto di pessimismo. No, non c'è scampo per Albino nella società così com'è. Nessuno può arrivare in suo aiuto. Dopo quell'ultimo passaggio attraverso la lotta di classe, il suo gesto di solidarietà resta anch'esso gratuito. Non trova compenso o risposta. Neppure gli uomini che lottano per una società diversa possono « arrivare in aiuto » o, almeno, troppo camminano « a percorrere » — si può anche servirlo con amore — prima di arrivare a quell'appuntamento ai confini di una verità confusamente intravista.

Insieme con Rojdestvenski

Evtusenko e Voznesenski nell'organismo direttivo dell'Unione degli scrittori

MOSCA, 21. — Nella recente assemblea dell'Unione degli scrittori, tre giovani poeti sono entrati a far parte dell'organismo direttivo dell'Unione: sono Evgheni Evtusenko, Andrej Voznesenski, Robert Rojdestvenski. Popolarissimi tutti e tre anche se di temperamento estremamente diverso, essi rappresentano forze autentiche e nuove della poesia sovietica. Evtusenko è troppo noto in Italia per avere bisogno di una presentazione: le polemiche di cui è stato oggetto anche recentemente hanno da tempo varcato i confini dell'URSS. Rojdestvenski, eletto tra i vice-segretari dell'Unione, è certamente il più legato alla tradizione majakovskiana, Voznesenski è un lirico, ritenuto da molti la voce più alta della giovane poesia sovietica.

Ripartizione dei 130 posti per professori universitari

L'assegnazione dei 130 nuovi posti di professore di ruolo nelle Università, avvenuti nei 20 giorni scorsi con provvedimento del pres. della Repubblica, su proposta del ministro P. I. risulta così ripartita secondo le diverse facoltà: Lettere 45 posti (1 a Catania, 1 a Modena, 1 a Padova, 1 a Torino, 2 a Bari, 1 a Catania, 1 a Ferrara, 3 a Napoli, 1 a Siena, 2 a Palermo, 1 a Bari, 1 a Padova, 1 a Firenze, 1 a Roma); Economia

commerciale 13 posti (1 a Bari, 1 a Bologna, 1 a Firenze, 1 a Genova, 1 a Napoli, 1 a Palermo, 1 a Parma, 4 a Roma, 1 a Torino, 1 a Venezia); Ingegneria 12 posti (1 a Padova, 2 a Bari, 2 a Bologna, 1 a Firenze, 1 a Messina, 1 a Milano, 1 a Perugia, 1 a Roma, 1 a Torino, 1 a Roma); Magistero 30 posti (1 a Bari, 1 a Bologna, 1 a Catania, 1 a Ferrara, 1 a Firenze, 1 a Genova, 1 a Messina, 1 a Milano, 1 a Modena, 1 a Napoli, 1 a Padova, 1 a Parma, 1 a Palermo, 1 a Roma); Scienze matematiche, fisiche e naturali 31 posti (1 a Bari, 1 a Cagliari, 1 a Ferrara, 1 a Firenze, 1 a Genova, 1 a Milano, 1 a Napoli, 1 a Padova, 2 a Palermo, 2 a Perugia, 1 a Roma, 1 a Roma, 1 a Sassari, 1 a Bari, 1 a Bologna, 2 a Catania, 2 a Genova, 2 a Padova, 1 a Pisa, 2 a Roma); Chimica industriale 1 posto a Bologna; Farmacia 3 posti (1 a Camerino, 1 a Padova, 1 a Roma, 1 a Trieste); Lettere inorganiche 11 posti (1 a Roma, 1 a Bologna, 2 a Napoli, 4 a Milano, 3 a Torino, 2 a Pisa); Architettura 2 posti (1 a Palermo, 1 a Torino); Agraria 4 posti (1 a Bologna, 1 a Padova, 1 a Catania, 1 a Bari); Medicina veterinaria 2 posti (1 a Napoli e 1 a Catania); Scienze esatte e 1 posto a Roma.

Di tali assegnazioni, 50 sono state destinate a raddoppiamento in 10 atenee, soprattutto con numero 4 a Bari e 3 a Padova, 250 per la facoltà geografica e 500 per quella ad indirizzo umanistico. R. I. ha inoltre assegnato 50 posti di professori e 41 alle atenee di Catania, 1 a Bari, 1 a Bologna, 1 a Catania, 1 a Ferrara, 1 a Firenze, 1 a Genova, 1 a Messina, 1 a Milano, 1 a Modena, 1 a Napoli, 1 a Padova, 1 a Parma, 1 a Palermo, 1 a Roma).

da sabato 5 maggio
Rinascita
Settimanale di orientamento
informazione e cultura politica
diretto da Palmiro Togliatti
32 pagine illustrate
In vendita in tutte le principali edicole
Un numero L. 100 - Arretrato L. 200
Abbonamenti:
Annuo L. 4.200 - Semestrale L. 2.200
Estero: Annuo L. 8.500 - Semestrale L. 4.500
Indirizzare le richieste a:
Amministrazione Rinascita
Via dei Taurini 19 Roma c.c.p. 1/2975

Intensa attività editoriale in tutta l'Unione Sovietica

Dalla «provincia» dell'URSS forze nuove per la letteratura

Il rapporto tra lo scrittore e il suo pubblico si stabilisce spesso anche attraverso una rete di case editrici periferiche che, superando i limiti locali, avviano forze nuove alla vita letteraria nazionale

Si ritiene spesso che l'attività editoriale sovietica si concentri esclusivamente in un numero ristretto di « sedi » e che in questo campo la provincia non sia riconosciuta una propria autonomia. In realtà, attraverso un piano impostato con criteri di costruttivismo narrativo, dove cioè l'autore spunta di continuo dietro il protagonista, il lettore stenta a vedere come si sviluppa il rapporto con la storia.

A Tarusa sopraggiungono numerosi scrittori e artisti sovietici che, lasciate le redazioni e i club della capitale, trovano qui le condizioni migliori per riposarsi e lavorare. Tarusa è stata rasmigliata al villaggio di Barbizon, nel bosco di Fontainebleau, dove nello scorso secolo da Parigi convenivano i pittori della scuola omonima (Corot, Rousseau, Millet, etc.) per osservare da vicino la natura.

E' impossibile fare della trentina di scrittori che hanno collaborato alle Tarusskie stranitsy i rappresentanti di una scuola o di una corrente letteraria specifica. Eppure l'intonazione generale della più parte degli scritti rac-

colta nell'abnauacco, il loro composto decoro, l'equilibrio sereno e i valori d'intimità in cui tendono a risolversi, in genere, queste varie esperienze di letteratura e di vita sono come il segno di un comune atteggiamento e di una comune misura. Viene spontaneo il ricordo e il confronto con un altro abnauacco letterario che quando uscì alla luce, nel 1956, suscitò non minore interesse: ci riferiamo a due numeri di Letteratura Mosca. I due volumi, « Immagine del mondo », con generosità e coraggia, anche se a volte con discutibili risultati nel fatto della realtà affettiva e intellettuale dell'Unione Sovietica in un suo momento di crisi costruttiva, secondo antichi

colto nell'abnauacco, il loro composto decoro, l'equilibrio sereno e i valori d'intimità in cui tendono a risolversi, in genere, queste varie esperienze di letteratura e di vita sono come il segno di un comune atteggiamento e di una comune misura. Viene spontaneo il ricordo e il confronto con un altro abnauacco letterario che quando uscì alla luce, nel 1956, suscitò non minore interesse: ci riferiamo a due numeri di Letteratura Mosca. I due volumi, « Immagine del mondo », con generosità e coraggia, anche se a volte con discutibili risultati nel fatto della realtà affettiva e intellettuale dell'Unione Sovietica in un suo momento di crisi costruttiva, secondo antichi

colto nell'abnauacco, il loro composto decoro, l'equilibrio sereno e i valori d'intimità in cui tendono a risolversi, in genere, queste varie esperienze di letteratura e di vita sono come il segno di un comune atteggiamento e di una comune misura. Viene spontaneo il ricordo e il confronto con un altro abnauacco letterario che quando uscì alla luce, nel 1956, suscitò non minore interesse: ci riferiamo a due numeri di Letteratura Mosca. I due volumi, « Immagine del mondo », con generosità e coraggia, anche se a volte con discutibili risultati nel fatto della realtà affettiva e intellettuale dell'Unione Sovietica in un suo momento di crisi costruttiva, secondo antichi

Da dodici mesi a Broadway si proietta la «Dolce vita»



BROADWAY — Il film italiano «La dolce vita» ha ieri festeggiato il primo compleanno a Broadway. Infatti, è un anno preciso che il film viene proiettato sempre nello stesso cinema. Per l'occasione, la signorina Terry Steele, che nella foto è a sinistra mentre sta per tagliare una grossa torta a più piani sulla quale è scritto «Primo anniversario della Dolce vita»

di scrittore le cui opere oggi sono diffuse anche dalle case editrici centrali. Ad Archangel-el Jurj Kuznetsov ha pubblicato la sua prima raccolta di racconti (Un po' di vita come il giorno) Andrej Voznesenski ha dato alle stampe il suo primo libro di versi non a Mosca ma a Vladivostok. A Sarator lo Skafumov ha raccolto e pubblicato di recente i suoi saggi sulla letteratura russa ricchi di citazioni e di analisi attenta del fatto artistico. A Kaluga pochi mesi fa è apparso il primo libro di V. Kiblikov, una scrittura che molto probabilmente sarà parlata di se. Sempre al Kaluzhok Knzhinov è stato pubblicato il suo romanzo (Una volta di più) dove i Kiblikov dobbiamo una dei più interessanti avvenimenti dell'attuale stagione letteraria sovietica (Pagine di Tarusa), un abnauacco letterario che, nonostante i 75.000 esemplari di tiratura, era inutile cercare nelle librerie di Mosca anche pochi giorni dopo la sua pubblicazione, tanto fulmineamente era esaurito.

colti nell'abnauacco, il loro composto decoro, l'equilibrio sereno e i valori d'intimità in cui tendono a risolversi, in genere, queste varie esperienze di letteratura e di vita sono come il segno di un comune atteggiamento e di una comune misura. Viene spontaneo il ricordo e il confronto con un altro abnauacco letterario che quando uscì alla luce, nel 1956, suscitò non minore interesse: ci riferiamo a due numeri di Letteratura Mosca. I due volumi, « Immagine del mondo », con generosità e coraggia, anche se a volte con discutibili risultati nel fatto della realtà affettiva e intellettuale dell'Unione Sovietica in un suo momento di crisi costruttiva, secondo antichi

colti nell'abnauacco, il loro composto decoro, l'equilibrio sereno e i valori d'intimità in cui tendono a risolversi, in genere, queste varie esperienze di letteratura e di vita sono come il segno di un comune atteggiamento e di una comune misura. Viene spontaneo il ricordo e il confronto con un altro abnauacco letterario che quando uscì alla luce, nel 1956, suscitò non minore interesse: ci riferiamo a due numeri di Letteratura Mosca. I due volumi, « Immagine del mondo », con generosità e coraggia, anche se a volte con discutibili risultati nel fatto della realtà affettiva e intellettuale dell'Unione Sovietica in un suo momento di crisi costruttiva, secondo antichi

colti nell'abnauacco, il loro composto decoro, l'equilibrio sereno e i valori d'intimità in cui tendono a risolversi, in genere, queste varie esperienze di letteratura e di vita sono come il segno di un comune atteggiamento e di una comune misura. Viene spontaneo il ricordo e il confronto con un altro abnauacco letterario che quando uscì alla luce, nel 1956, suscitò non minore interesse: ci riferiamo a due numeri di Letteratura Mosca. I due volumi, « Immagine del mondo », con generosità e coraggia, anche se a volte con discutibili risultati nel fatto della realtà affettiva e intellettuale dell'Unione Sovietica in un suo momento di crisi costruttiva, secondo antichi

Sarà assegnato nel prossimo luglio Bandito per il 1962 il Premio Puccini-Senigallia

Per onorare la memoria dello scomparso scrittore Mario Puccini, viene bandita a Senigallia, sua città natale, la quinta edizione del premio letterario intitolato « Premio Puccini-Senigallia » sotto il patrocinio dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo.

L'importo del premio, indivisibile, è fissato in lire un milione. Il premio che sarà conferito alla migliore raccolta di racconti o novelle, di autore italiano, pubblicata nel periodo 11 giugno 1961-15 giugno 1962, verrà assegnato durante una manifestazione artistico-letteraria il 19 luglio 1962 a maggioranza di voti, da una giuria composta da Carlo Bernardi, Arnaldo Bocelli, Marcello Camilucci,

Entico Falqui, Niccolò Gallo, Vasco Pratolini, Dario Puccini, Leonello Simoncini, Valerio Volpini, Cesca Zavattini e Sergio Fiori, segretario.

I concorrenti dovranno inviare alla Segreteria del Premio, presso l'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Senigallia, entro il 30 giugno 1962, 6 copie di ciascuna opera, in plico raccomandato.

colto nell'abnauacco, il loro composto decoro, l'equilibrio sereno e i valori d'intimità in cui tendono a risolversi, in genere, queste varie esperienze di letteratura e di vita sono come il segno di un comune atteggiamento e di una comune misura. Viene spontaneo il ricordo e il confronto con un altro abnauacco letterario che quando uscì alla luce, nel 1956, suscitò non minore interesse: ci riferiamo a due numeri di Letteratura Mosca. I due volumi, « Immagine del mondo », con generosità e coraggia, anche se a volte con discutibili risultati nel fatto della realtà affettiva e intellettuale dell'Unione Sovietica in un suo momento di crisi costruttiva, secondo antichi

colto nell'abnauacco, il loro composto decoro, l'equilibrio sereno e i valori d'intimità in cui tendono a risolversi, in genere, queste varie esperienze di letteratura e di vita sono come il segno di un comune atteggiamento e di una comune misura. Viene spontaneo il ricordo e il confronto con un altro abnauacco letterario che quando uscì alla luce, nel 1956, suscitò non minore interesse: ci riferiamo a due numeri di Letteratura Mosca. I due volumi, « Immagine del mondo », con generosità e coraggia, anche se a volte con discutibili risultati nel fatto della realtà affettiva e intellettuale dell'Unione Sovietica in un suo momento di crisi costruttiva, secondo antichi

et
enciclopedia
tascabile

- serie gialla
Carlo Salinari
STORIA POPOLARE DELLA LETTERATURA ITALIANA
3 volumi 720 pagine complessive. 2500 lire
La prima storia divulgativa della letteratura italiana alla luce dei più moderni risultati della critica letteraria.
- Ernst Fischer
L'ARTE È NECESSARIA?
Traduzione di Fausto Codino
246 pagine con 16 tavole fuori testo 800 lire
«Rapporto tra arte e società in un pamphletto e tradotto in un libro di un note critico marxista»
- serie verde
Lucio Lombardo Radice
L'EDUCAZIONE DELLA MENTE
192 pagine 600 lire
I temi fondamentali della vita educativa e fanciulle nella famiglia e nella scuola.
- serie arancione
Giuseppe Boffa
LE TAPPE DELLA RIVOLUZIONE RUSSA
51 pagine 300 lire
Problemi e momenti della storia sovietica dal 1917 ad oggi.
- Rui Facó
BRASILE XX SECOLO
234 pagine 800 lire
L'investe e contrastata sviluppo del Brasile nei suoi aspetti economici politici e culturali.
- Maurice Dobb
CAPITALISMO IERI E OGGI
Traduzione di Luigi Occhioneri
100 pagine 600 lire
Un esame d'attualità del capitalismo nel compendio di un grande economista inglese.
- serie blu
I. Perelman
ASTRONOMIA SENZA TELESCOPIO
Traduzione di A. Luzzatto e P. Soane
224 pagine 850 lire
La Terra il sistema solare e stelle le leggi sulla gravitazione universale nella recente esposizione di un astronomo sovietico.

Editori Riuniti

La decisione sull'avvenire della città deve restare al nuovo Consiglio comunale

Piano regolatore: chiesta una iniziativa del Parlamento

Preoccupata lettera dell'associazione «Italia Nostra» al ministro Sullo - La vendita di Villa Ada conferma l'offensiva degli speculatori

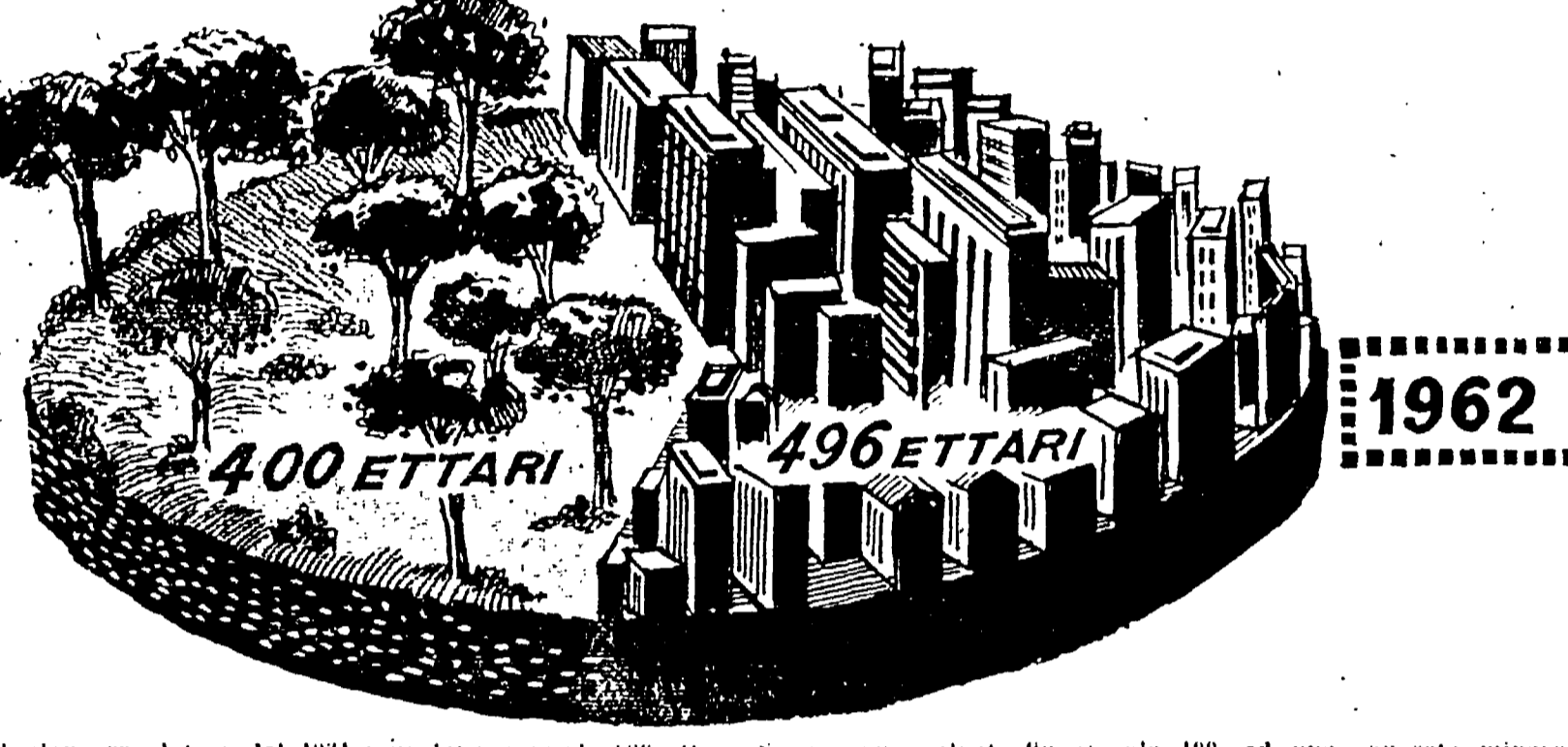
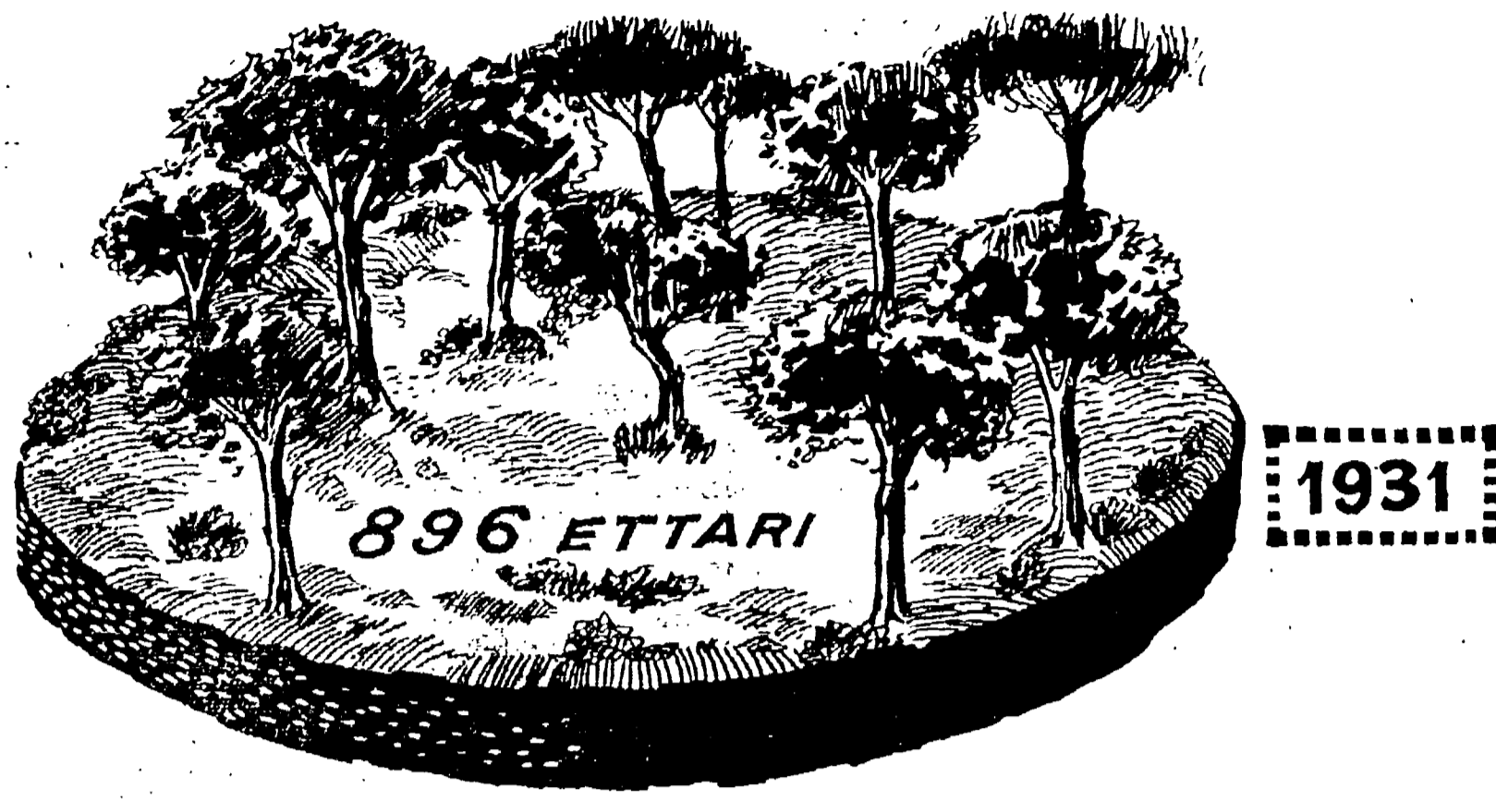
Una conferma del pericolo che sta correndo il futuro assetto della città, già profondamente scosso dalla politica urbanistica delle Giunte democristiane, è venuta dalla lettera che la sezione romana di «Italia Nostra», l'associazione per la tutela del patrimonio artistico e naturale, ha inviato giovedì scorso al ministro dei Lavori Pubblici Sullo, al prefetto, al commissario Diana, a funzionari ministeriali e capitolini, ai parlamentari e alla stampa. In essa, il professor arch. Leonardo Benevolo dopo aver espresso una serie di preoccupazioni sulla procedura scelta dal ministro dei Lavori Pubblici, per concludere la vicenda del piano regolatore, chiede che la questione sia portata in Parlamento «perché, in sede legi-

slativa, e a ragionevole distanza dal 24 giugno (data della scadenza delle norme di salvaguardia) siano presi gli opportuni provvedimenti per dare in tempo a Roma un piano regolatore funzionante e una nuova organizzazione amministrativa per la gestione del piano». Nello stesso tempo la associazione denuncia le manovre speculative in corso da parte di molti proprietari privati. La responsabile presa di posizione dell'associazione si aggiunge alla notizia da noi pubblicata ieri sul compromesso di vendita stipulato dagli eredi Savoia con una grossa società immobiliare per distruggere Villa Ada e far sorgere al suo posto un nuovo centro residenziale. Un episodio clamoroso, che dimostra come la

speculazione si stia muovendo in modo massiccio, con tentativi di appirsi sulla confusa situazione determinata in Campidoglio dalla iniziativa di Sullo. «Italia Nostra», nella sua lettera, non accenna al problema politico di fondo, e cioè che l'elaborazione e l'approvazione del nuovo piano, la legge che dovrà regolare lo sviluppo urbanistico della città per i prossimi 25 anni almeno, non possono essere sottratte al Consiglio comunale. Tuttavia, pur partendo da questioni tecnico-giuridiche, tocca alcuni aspetti della tormentata vicenda che non possono non porre seri interroganti alle commissioni che solo l'assemblea elettiva può garantire sia la legittimità dell'operazione, che la possibilità di un dibattito sulle scelte che stanno alla base del piano. In altre parole, anche dalle fondate preoccupazioni sollevate da «Italia Nostra», emerge che il metodo scelto da Sullo, cioè far elaborare il piano dai burocrati dell'ufficio capitolino e responsabili — come sottolinea la lettera della associazione — dell'errata politica urbanistica fin qui seguita — seppure affiancati da una commissione di cinque urbanisti, non offre le necessarie garanzie. Con l'aggravante che il piano che l'ufficio comunale dovrebbe formulare, verrebbe approvato da un commissario abbondantemente scudato, e quindi privo dei poteri legali necessari per farlo (come conferma perfino il direttore della Ripartizione Urbanistica avvocato Furitano in una dichiarazione rilasciata al periodico «Informazioni Urbanistiche») mentre il solo organo legittimo sta per essere eletto o addirittura sarà già stato insediato.

La lettera di «Italia Nostra» ci sembra indicativa dell'allarme che esiste in vasta parte dell'opinione pubblica e di forze culturali qualificate, sulle sorti del piano regolatore, sull'avvenire della città. Riteniamo perciò utile pubblicarla quasi integralmente. Dopo aver confermato la fiducia dei cinque esperti chiamati a collaborare alla stesura del nuovo piano, essa così prosegue: «Nello stesso tempo il consiglio direttivo è preoccupato dalle serie garanzie offerte per questo iniziativa, sia per quanto riguarda il merito tecnico — per l'incerto rapporto tra la commissione «consulativa» dei cinque esperti e gli organi amministrativi del Comune: sia per quanto riguarda la sanzione giuridica dell'elaborato finale — per i dubbi che da più parti vengono avanzati sulla possibilità di far cadere in via di fatto il piano, in attesa che il commissario prefettizio (in carica soltanto per l'ordinaria amministrazione) possa adottare il nuovo piano, compiendo un atto che esce certamente dalla normale amministrazione. «Il consiglio ritiene che la permanenza di queste incertezze, e specialmente del dubbio circa la possibilità dell'adozione, sia di per sé stessa un fatto di estrema gravità, lasciando sussistere, anche solo come ipotesi, l'eventualità di un periodo di carenza delle norme di salvaguardia (per la mancata adozione del nuovo piano) o per la riconosciuta illegittimità di tale adozione impugnata da uno o più persone interessate».

La lettera si conclude chiedendo un impegno pubblico ed esplicito degli organi competenti «che garantisca la legittimità della procedura che si intende seguire». «Se questa garanzia non può essere data il problema sia portato in Parlamento». Fra due mesi scadranno le norme di salvaguardia. Fra due mesi la città romana non avrà espresso il nuovo Consiglio comunale. Proponiamo di prorogare le norme di salvaguardia come già da oltre un mese i comunisti hanno proposto alla Camera, le preoccupazioni di cui si fa eco la lettera di «Italia Nostra» potrebbero essere fugate e l'assemblea capitolina sarebbe in grado di affrontare, sulla base delle nuove prospettive politiche, che sembra aprirsi, la più che decennale questione del piano regolatore. Insistere nel volere elaborare la legge che impegna così profondamente la vita della capitale con metodi e strumenti burocratici, può significare che non si vuol mutare nulla, o molto, molto poco.



Il piano regolatore del 1931 vi coinvolgeva a verde 896 ettari. Se ne sono salvati finora solo 100, ed una concreta minaccia grava sugli 85 ettari di villa Ada, venduti dai Savoia ad una grossa società immobiliare

Rapina con i fari in faccia

Sei aggressori in divisa di finanzieri - La vittima è un manovale

Un motociclista è stato aggredito e derubato da quattro finanzieri che in buona sostanza si rimasero impigliando con i fari della «Dauphine» e della «500» furcata sulle quali viaggiavano. Il grave episodio avvenne l'ultima notte di martedì III, in via Giote di Gregna, angolo via dell'Erpice. Il rapinato si chiama Antonio Mollitella, ha 39 anni, ed è stato aggredito dal quartetto di finanzieri e gli ha contestato una contravvenzione al Codice della strada e poi lo ha preso a schiaffi. Nella «Dauphine» erano quattro individui, uno scuro, altri tre individui «scuri» avvicinati, e dopo aver aggredito il motociclista, Mollitella, questi quattro individui premedesero dallo stupore, gli hanno portato via dal portabagagli una borsa contenente 30 mila lire, tutta la paga di una settimana. I quattro individui sono quindi allontanati con le loro auto.

Antonio Mollitella, che sabato dopo si è recato al San Giovanni dove lo hanno intercettato e giudicato garbato in quattro giorni, non è stato in grado di fornire una descrizione esatta dei quattro aggressori. L'ultima sera, Augusto Cametti, di 73 anni, abitato in via Cremona 43, è stata vittima di una rapina. La donna, mentre percorreva via Traspontina, è stata avvicinata da una «Guilletta» con tre uomini a bordo; uno di questi le si è avvicinato e, con un colpo di pistola, ha sottratto la borsa contenente 20 mila lire, una macchina fotografica e una valigetta di cuoio. La vittima ha denunciato il fatto al carabinieri di S. Pietro, quali naturalmente stanno svolgendo indagini. In un altro fatto è stata commossa un pieno giorno da due giovani a bordo di una motocicletta alla Piramide Cestia. Oggetto dell'attenzione dei due è stato un altro signore, che stava alla cabina di controllo dell'ATAC. Mentre i due turisti erano intesi a guardare la Piramide Cestia, il signore ha detto che l'ATAC si sono avvicinati all'ATAC con fare noncurante, poi, secondo velocemente, hanno scartato lo sportello dell'ATAC e ne hanno esportato una borsa contenente circa 40 mila franchi ed altri oggetti. Alcuni passanti hanno fatto il possibile per impedire la fuga della moto. C'è un altro caso di rapina, per cui alcuni sostengono che la moto era targata Roma 152044, altri Roma 152043. La polizia ha apparato che il proprietario della moto con la prima targata si trova di tempo mandato in carcere di Vietero. Con il sistema della «rapina» a terra, l'ultima sera è stata derubata anche una signorina romana, Isabella Dele-Pianta, che era in sosta a bordo della sua «1000» in piazza della Rotonda. Un giovane le si è avvicinato con una motocicletta, giunto all'altezza dello sportello l'ha



Antonio Mollitella

con mosca fulminea lo ha aperto ed ha rubato una borsa con circa 30 mila lire. L'ultima sera, al Commissariato Sant'Antonio, si è detta in grado di identificare il giovane in quanto aveva visto bene il suo volto. Allora ha fornito un numero di telefono e ha mostrato numerose fotografie segnalatiche: secondo la donna, il giovane si chiamerebbe L. D'A. di 25 anni.

Orario dei negozi per il 25 aprile

Mercoledì, anniversario della Liberazione, i negozi ed esercenti resteranno aperti sino alle ore 13, senza limitazione di vendita per alcun genere. I negozi di abbigliamento, arredamento e merci lavoreranno osservando la chiusura festiva per l'intera giornata.

Mercoledì all'Eliseo Celebrazione unitaria del 25 aprile

Parlerà il ministro Bertinelli - Alla presidenza Parri, Longo, Lombardi e Schiano

All'Eliseo, mercoledì prossimo, si svolgerà una manifestazione unitaria per celebrare il diciassettesimo anniversario della Resistenza, con la partecipazione di alcuni tra i membri più rappresentativi del Consiglio nazionale della Resistenza.

L'assemblea si aprirà alle 10 di mercoledì mattina, sotto la presidenza del sen. Ferruccio Parri. Oratore ufficiale sarà l'on. Virginio Bertinelli, ministro del Lavoro.

Alla presidenza saranno anche il compagno onorevole Luigi Longo, l'on. Riccardo Lombardi, l'onorevole Pasquale Schiano, i rappresentanti delle organizzazioni partigiane e Roberto Cassola, per i giovani di «Nuova Resistenza».

In treno i telegrammi «tartaruga»

40.000 giacciono a San Silvestro. Il telegramma, a Roma, è semiparalizzato dalla lotta dei mille dipendenti, esplosa martedì scorso. Oltre 40.000 telegrammi giacciono negli uffici o vengono ai treni normali: arriveranno ai destinatari come normali cartoline postali. Il ministro Spalino diffonde di communi di fuoco contro i lavoratori che operano al telegiornale, pronunciando oscure minacce, parlando di «futuri provvedimenti» delle responsabilità, come se questi 1000 lavoratori non avessero il diritto di scioperare, di rivendicare migliori condizioni di lavoro e migliori retribuzioni.

Come è noto, il telegiornale di Roma da anni non partecipavano a letture sindacali, ed ora la situazione è esplosa. La dimostrazione del fatto che questi 1000 lavoratori non avessero il diritto di scioperare, di rivendicare migliori condizioni di lavoro e migliori retribuzioni. Il telegiornale di Roma da anni non partecipavano a letture sindacali, ed ora la situazione è esplosa. La dimostrazione del fatto che questi 1000 lavoratori non avessero il diritto di scioperare, di rivendicare migliori condizioni di lavoro e migliori retribuzioni.

Convegno sulle frodi alimentari

Convegno sulle frodi alimentari. Giovedì alle ore 15, nel salone di Palazzo Brancaccio, si svolgerà il convegno cittadino sui problemi del mercato romano, promosso dalla Federazione romana delle cooperative e delle organizzazioni di consumatori. Il convegno è organizzato dal gruppo di lavoro per la difesa dei lavoratori, di cui fanno parte il presidente della Federazione romana delle cooperative e delle organizzazioni di consumatori, il vice presidente della Federazione romana delle cooperative e delle organizzazioni di consumatori, il segretario del gruppo di lavoro per la difesa dei lavoratori, e altri. Il convegno ha come tema: «La cooperazione per una politica alimentare di riforma, con particolare riferimento alla difesa dei lavoratori, dei consumatori e dei piccoli operatori economici, contro le frodi, le sostituzioni e l'abuso».

Carambola tra 35 auto via Veneto paralizzata

Helen fuori strada



Helen Chanel è una cattiva guidatrice. Ieri mattina percorreva al volante della sua «cintilla sprint» il lungotevere San Gallo quando è andata a cozzare contro un'auto immobile. Ha riportato solo delle leggere scalfitture, l'amico che l'accompagnava se l'è cavato con un bel pezzo di naso. Il conducente dell'auto vittima, signor Amadeo Fornetti, è stato glieludato garbato in più di una settimana. Nella foto la Chanel dopo l'incidente

Sconosciuta muore sotto una Flavia - Caccia al «pirata» che ha ucciso uno studente

Causa a Via Veneto ieri sera per una carambola-rotori a tutto di ogni cilindro. Dalle 22 alle 23,30 circa si è verificato che un veicolo si è paralizzato ad un certo punto di via Veneto, provocando un guasto serio. La lunga lunghissima serie di auto che si sono paralizzate alle 22, davanti all'Hotel Majestic, quando la «Guilletta» targata Venezia 54003 è stata tamponata da una «1000» targata Bologna 72223, quarta utilitaria e una «Flavia» che procedeva lentamente ma dietro l'altra, sono tamponate e sono immediatamente andate a pararota. I due autisti, Mario Bernardini, un giovane di via Veneto, e un altro, che è stato picchiato con il cruscotto contro il parabrezza sportello di un'auto, sono stati portati all'ospedale di S. Spirito.

Davanti all'albergo Excelsior

Turista distratta semina gioielli per un milione. Passando per via Veneto, una giovane turista di Chicago «pazzetta» è dal bel mondo di «pazzetta» e dal bel mondo di «pazzetta», e dal bel mondo di «pazzetta». La signorina, che ha un'auto di lusso, ha seminato gioielli per un valore rispettabile, in un'azione che ha fatto scandalo. La signorina, che ha un'auto di lusso, ha seminato gioielli per un valore rispettabile, in un'azione che ha fatto scandalo.

Nozze d'argento

Nozze d'argento. I compagni Fulvio e Anna sono stati festeggiati al momento del loro anniversario di nozze. La festa è stata celebrata in un ambiente di allegria e di gioia. I due giovani si sono trovati in un ambiente di allegria e di gioia.

Piccola cronaca

IL GIORNO. Oggi, domenica 22 aprile (112-233). In programma alle 5,25 e 12,15: «L'ultimo quartetto» di Beethoven. «L'ultimo quartetto» di Beethoven. «L'ultimo quartetto» di Beethoven. «L'ultimo quartetto» di Beethoven.

Advertisements for electronics and appliances: TELEVISORI, RADIO, LUCIDATRICI, LAVATRICI, ASPIRAPOLVERE, TIRRENA, LAMPADARI, CUCINE A GAS, REGISTRATORI, SCALDABAGNI, MOBILI CUCINA, FRIGORIFERI. Includes prices and contact information.

Gli ex andreottiani vogliono uomini della destra

Lotta per i candidati

L'INPS costruisce sui ruderi imperiali

Il nuovo palazzo sorgerà in via Amba Aradam



La sede provinciale dell'INPS sarà edificata sui ruderi di una villa imperiale, quella — sembra — di Plautio Laterano. La Soprintendenza al Museo romano non si oppone. Né, ai suoi tempi, per possedere la stessa fastosa dimora patrizia, ne uccise il proprietario.

In via dei Serpenti

Profumeria in fiamme

L'incendio domato dopo un'ora. Gravi i danni - Un corto circuito

Un violentissimo incendio è divampato ieri sera in via dei Serpenti distruggendo una profumeria. Le fiamme hanno causato danni per molti milioni. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per più di un'ora prima di riuscire a domarlo.

Il mezzo incendiato è quello del signor Michele De Paolo, numero 136 della centralissima via cittadina. Forse un corto circuito, poco dopo le 22, ha provocato l'incendio. In pochi minuti le fiamme si sono accese dal retrobotte, si sono spinte verso il retrobotte, e un attimo dopo, si sono diffuse su tutta la profumeria. Sono stati alcuni passanti a dare l'allarme e i vigili si sono precipitati sul posto dalla vicina caserma di via Genova.

Pat in volo per cantare «Gondoli»



Continuo andirivieni di cantanti americani. Dopo Harry Belafonte e Connie Francis è giunto ieri a Fiumicino Pat Boone nella foto, con il cappello in testa. L'interprete di «Words» e di «Exodus» sta girando un film dal titolo «L'attrazione principale» in cui canta anche una canzone di Modugno. «Gondoli condola» dall'ultimo Festival Sanremo. Dovrà anche effettuare delle registrazioni televisive.

nella D. C.

Il compagno Natoli capolista del PCI - I radicali insieme ai socialisti

Giovedì mattina saranno presentate le liste elettorali. A quattro giorni dal vero e proprio inizio della battaglia per il Campidoglio, però, la quasi totalità dei partiti — a partire dalla DC — non sono ancora in grado di far conoscere il nome non solo dei candidati prescelti, ma neppure del capolista.

E già stata completata, per quanto riguarda la lista degli ottanta candidati comunisti, che si aprirà, come nelle passate elezioni, con il nome del compagno on. Aldo Natoli. La lista è frutto di una largha consultazione democratica in tutto il partito, alla quale hanno preso parte migliaia di militanti attraverso le numerose assemblee di sezione del secondo dei giorni scorsi.

Ubricco arrestato: insultava un vigile

Antonio Gregori, un brigante dei vigili urbani, arrestato per aver insultato un vigile, è stato condannato a sei mesi di carcere. Il giudice ha ritenuto che Gregori ha insultato il vigile perché non gli ha permesso di parcheggiare la sua automobile in un luogo vietato.

Il Partito

Una signora ha tentato di avvelenare il marito con un cocktail di liquori. La donna è stata arrestata e ha confessato di aver fatto il cocktail con un cocktail di liquori. La donna è stata arrestata e ha confessato di aver fatto il cocktail con un cocktail di liquori.

Milioni alla Cissnal col traffico delle donne

ENAS delle donne di servizio

Enk Naz Ass Sociali Ufficio Adv. Pers. Domestici



Mario Mastello, dirigente nazionale della Cissnal, si complimenta per gli ottimi affari con il signor Carmelo Basili, uno dei sindacalisti denunciati per la tratta delle domestiche.

E' in gravi condizioni

Si squarcia il petto un bimbo di 2 anni

Mentre giocava con un coltello è caduto dalla sedia. La disgrazia in un appartamento di via Malatesta

Un bimbo di due anni si è tagliato un coltello in petto cadendo da una sedia nella cucina della sua abitazione in via Roberto Marotta 14. La ferita è profonda e ha provocato una forte emorragia e ha ferito il collo. Il bimbo è stato portato in ospedale e si trova in gravi condizioni.

Il bimbo è stato portato in ospedale e si trova in gravi condizioni. I medici stanno facendo il possibile per salvarlo.

Bimba precipita dal davanzale

Una bimba di appena 2 anni è precipitata dal davanzale di un appartamento in via Malatesta. La bambina è stata ferita e si trova in ospedale.

Rondine salvata dai vigili

Una rondine rimasta impigliata in un filo elettrico è stata salvata dai vigili. L'animale è stato liberato e rilasciato.

Con due sole denunce si vuol coprire lo scandaloso commercio delle domestiche. I veri responsabili ancora nell'ombra

La CISNAL ha intascato, però, il 3 marzo, il provvedimento di milioni con la vedimento veniva revocato con la conclusione delle indagini, ma l'incarico di controllo disciplina il collocamento all'anno delle domestiche. La denuncia per il traffico di domestiche, dunque, non rappresenta un nuovo modo di vedere le domestiche, ma un tentativo di coprire lo scandalo, ma non di risolvere il problema. I veri responsabili sono ancora nell'ombra.

La CISNAL ha intascato, però, il 3 marzo, il provvedimento di milioni con la vedimento veniva revocato con la conclusione delle indagini, ma l'incarico di controllo disciplina il collocamento all'anno delle domestiche. La denuncia per il traffico di domestiche, dunque, non rappresenta un nuovo modo di vedere le domestiche, ma un tentativo di coprire lo scandalo, ma non di risolvere il problema. I veri responsabili sono ancora nell'ombra.

11 abbonamenti all'Unità al Consorzio del latte

Il Consorzio del latte ha ricevuto 11 abbonamenti all'Unità. I abbonamenti sono stati fatti dal Consorzio del latte.

Mobilifici Meoni

GRANDE ASSORTIMENTO DI MOBILI CLASSICI E MODERNI. VISITATECI in VIA MERULANA, 184 in VIA EM. FILIBERTO, 52-54 in VIA MACHIAVELLI, 5. FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

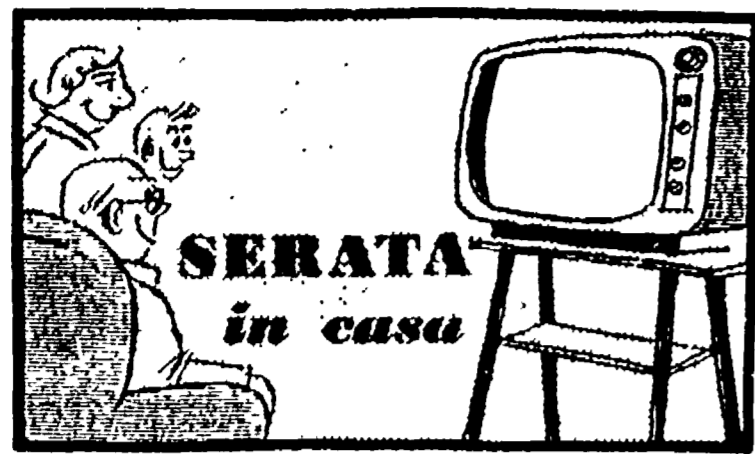
Advertisement for various products including televisions, radios, and refrigerators. It features the text 'TUTTI TELEVISORI', 'RADIO SMIRE', 'FRIGORIFERI', and 'CUCINE'. It also includes prices and contact information for the companies.

« Divorzio all'italiana » ha raggiunto i 417 milioni di lire

I film italiani incassano

più di quelli americani

I misteri del cervello



SERATA in casa

Il balletto di Susanna Egri in « Negro spirituals » martedì 24

Il balletto di Susanna Egri interpreterà martedì 24 aprile (ore 21,10, secondo programma) « Negro spirituals ».

Tra i titoli di queste composizioni coreografiche vi sono brani famosi del repertorio del genere, come ad esempio « In the upper room », « The Lord's Prayer » e « There'll be a Jubilee ».

A 400 metri sottoterra un servizio di Gigi Marsico per « RT »

Gigi Marsico sta realizzando, per uno dei prossimi numeri di RT, un servizio dal titolo « Il Robinson dei tempi ».

A sette mesi dall'operazione « Settecento ore sottoterra », che conseguì interessanti risultati scientifici sul comportamento di uomini, animali e piante, isolati per un mese nelle viscere della grotta del Caudano di Frasosa Seltana, in provincia di Cuneo, gli speleologi del CAI-Uget di Torino sono tornati sottoterra, a 400 metri di profondità, nella grotta di Bosca, a Frasosa Soprana, ignorando il giorno, la notte e il passar delle ore.

Prigioni di orologi vi sono restati per un lungo periodo, Gigi Marsico, che si è calato sottoterra con gli speleologi, testimonierà di questa singolare impresa.



Questa sera, sul primo canale, alle 21,05 torna alla TV Peppino De Filippo. Con « Scorzetta di limone » di Gino Rocca e « Quale onore » dello stesso Peppino inizia una serie di spettacoli di prosa nel corso dei quali il popolare attore presenterà cinque lavori.

PROGRAMMI DI OGGI

Table with columns for time, program name, and details. Includes programs like 'La TV degli agricoltori', 'Solenne Pontificale', 'Urbi et orbi', 'Sport', 'Il nostro amico', 'Telegiornale', 'Itinerario quiz', 'Sport', 'Telegiornale sport', 'Telegiornale', 'La scorzetta di limone', 'Invito al concerto', 'La domenica sportiva', 'Caccia al numero', and 'Concerto'.

Lea partigiana



Lea Massari ha iniziato in questi giorni le riprese del film « La città prigioniera ». Avrà al suo fianco, come partner, David Niven e ricomparirà il ruolo di una partigiana.

Discoteca

Ora è di moda il twist lento

Il twist, adesso, si balla lento. Fra tutti i balli del dopoguerra (e forse non soltanto tra quelli del dopoguerra) il twist, del quale Chubby Checker si attribuisce la paternità, è quello che ha sollevato maggiore clamore, che ha interessato più i giovani. Non solo. Se il cha-cha-cha era un ballo « anziani », accade l'inverso per il twist, che pare sta godendo le simpatie di diverse generazioni di pubblico. Molti trovano anche « più ballabile », meno complicato per il movimento in se stesso, quasi « scivolerono in chi lo pratica le ancestrali tendenze dell'uomo alla danza. Molte orchestre di jazz, inoltre, tendono al twist, giocando, quindi, nella scelta dei valzer.

NOTIZIE

Cecily Ford è nata a Trinidad il 14 dicembre 1929. Da un certo tempo fino al 1954 a Port Of Spain, dove ebbe un'idea di una trasmissione radiofonica, si trasferì in Francia dove lavorò dal 1954 al 1957 nei migliori locali di Parigi. Fu la cantante del complesso di Bill Coleman e lavorò con musicisti come Guy Lafitte e Japy Gaudier.

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

BOLOGNA S. SPIRITO: C'è l'Ortiglia - Palmi. Oggi a domani alle 16,30: « Barbara » (La Santa del Fuoco), 2 tempi in 3 quadri di Salvatore Moretti. Frazzini e familiari.

CINEMA

Colli di Reno: Tre contro tutti. Toga Sintra (alle 14,30-16,45-18,45-20,45-22). Corso: Il commissario, con A. Sor-di (alle 15,45-17,40-20,15-22,40). Teatro: Tre contro tutti, con J. Sinatra (alle 14,30-16,15-18,05-Flamma: L'ecclisse, con M. Vitti (alle 15-18,05-20,15-22,50).

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo
« Accutone » un quadro disperato e violento della vita nelle borgate romane all'Ambra-Jourette.

CONCERTI

AUDITORIUM: Alle 18, concerto di S. Cecilia (abb. tagl. 18) diretto da Fernando Previtali, con il pianista Roberto Casadeu, M. Sisti di Kodaly, Franck, Masetti e Mozart.

ATTRAZIONI

MUSICO DELLE CERIE: Emulo di Madame Tousseand di Londra e Greuvin di Parigi. Ingresso continuato dalle ore 12 alle 22.

CINEMA-VARIETA'

Ambr Jovinelli: Accutone, di P. Pasolini e rivista Mariana Centrale: Cacciatori di dote, con Chiarì e rivista Baronda di donatori.

CINEMA

Adriano: Mondo cane Alhambra: Salvatore Giuliano, di F. Rosi

Advertisement for Lampadari, featuring '2000 LAMPADARI', 'BOEMIA MURANO IMPERO ed antichi', 'RATE SVENDIAMO causa RINNOVO LOCALI', '40 TIRRENA CORSO D'ITALIA 86-87-88 PIAZZA FIVVE'.

Le prime rappresentazioni a Roma

Non uccidere di Autant-Lara: un processo al militarismo

Non uccidere e apparso, finalmente, sugli schermi del nostro paese. Osteggiato dai governanti francesi e italiani, e nella prima e lontana fase della sua ideazione, realizzato in fortunate circostanze, presentato ma non presentato (per evidente pochezza della giunta) alla Mostra di Venezia, oggetto del voto contrario di alcuni notevoli intellettuali, il film di Claude Autant-Lara si sottrae al sordido del suo unico e legittimo giudice, il pubblico. Gli applausi, che ne hanno accolto più ter: la proiezione, in un cinematografo romano, danno un'idea dell'interesse appassionato e commosso col quale i semplici spettatori, oltre ad un gran numero di intellettuali e uomini soliti, autorevoli, hanno accolto — e fermamente preso — questo opera, nobile ed epica, fosse rimessa in libertà. In tal caso, non è più atto di retorica. Non uccidere ha il suo culmine drammatico proprio in un duplice processo: «Non uccidere», un giudizio di coscienza e scandita sul rito sermo e ascoltato di un dibattito ad alto livello, che investe, nel profondo, la responsabilità di guerra; il problema di decisione e quello della pace; la questione centrale è quella che concerne il diritto di ribellarsi agli usi, quando questi inneggiano a un crimine proprio simile, o di prepararsi ad uccidere. Jean-François Cordier, un giovane di leva (scandalo) parigino nel 1940, rifiuta d'obbedire la divisa e i suoi principi di cristiano e di cattolico: glielo proibiscono, egli dice. I superiori non vogliono, e il suo superiore di grado, il capitano, potrebbe prestare servizio a tavolino, senza nemmeno toccare le armi, potrebbe essere anche riformato. Nonostante la sua ottima salute, solo che convalesce l'ipotesi di una inattitudine psicologica. Ma Cordier respinge, con una risoluzione, un compromesso. È incarcerato, al termine di una grottesca cerimonia d'incriminazione, e si trova ad aver come compagni di prigionia i soldati tedeschi. Tra i quali un generale settantenne che ha la inequivocabile faccia del criminale di guerra.



Laurent Terzieff in una scena del film

Laurent Terzieff è un protagonista magnifico, per coerenza e per equilibrio. Nel film, che lui meritoriamente, contro la censura, «Non uccidere» o un film — ci sembra — non soltanto non cristiano, ma umanamente libero. E anche perché portati dai burocrati ministeriali all'edizione italiana non riesce ad ottenere questa semplice libertà di espressione e impediscono a girare i film presenti, a cominciare dal più grave di tutti, la guerra, che ad essa è necessario contrapporre una nuova concezione del mondo, fatta a misura dell'uomo.

Teatro
I benpensati
Venitami fa le modanarchie cominciavano ad accorgersi che i drammi alla francese, che di più i ventenni di noi dicevano all'ultima, non servivano neppure più ad imparare. Parte e cercavano qualcosa di moderno. Ed è così che è nato il teatro di oggi. In un certo senso, i benpensati, che il programma benpensato, come un quarantenne lanciato in mezzo della sinistra cattolica, operano in attività culturale, e i social in Francia e in Italia opera insensita tre anni fa del premio Riccione e sarà rappresentata alla Cometa dalla compagnia diretta da Diego Fabry, ma prova di qualunque due teatrali o letterari, tutti cresciuti nel linguaggio e nelle situazioni, vecchie di molti anni di più. I ventenni di noi dicevano all'ultima, non servivano neppure più ad imparare. Parte e cercavano qualcosa di moderno. Ed è così che è nato il teatro di oggi. In un certo senso, i benpensati, che il programma benpensato, come un quarantenne lanciato in mezzo della sinistra cattolica, operano in attività culturale, e i social in Francia e in Italia opera insensita tre anni fa del premio Riccione e sarà rappresentata alla Cometa dalla compagnia diretta da Diego Fabry, ma prova di qualunque due teatrali o letterari, tutti cresciuti nel linguaggio e nelle situazioni, vecchie di molti anni di più.

Anni ruggenti: satira del fascismo di provincia

Luigi Zampa è tornato alla sua vecchia e più solida vocazione: la satira del fascismo. Già nel titolo, *Anni ruggenti* si richiama ai non dimenticati *Anni difficili* e *Anni facili*. Siamo in un piccolo centro, giudicato nel periodo dell'impeto, della guerra di Spagna, dell'alleanza con Hitler. I maggiori locali — podestà, segretario politico, direttore della scuola primaria dell'ospedale — sono messi d'improvviso in allarme da una indagine, secondo la quale un ispettore del partito mussoliniano sta per chiedere al proprio operatore. È lo stesso spunto, famoso del *Revisor di Gozzi* anche qui, infatti, i signori della città hanno di che temere da una richiesta del proprio operatore. Un altro si ramproverano le ruberie e le supercherie di ciascuno, salvo a ritrovare l'unità nel tentativo di celare le misfatti comuni. Un giovane assicuratore romano, sceso nel principale albergo, viene senz'altro scambiato per il misterioso agente che si era appena rivolve in pezzi grossi domande che sembrano insidiose (cioè fa parte del suo mestiere), all'occorrenza dimostra persino di essere campione di simpatia, tanto basta perché lo si creda un gerarca in abiti civili, o lo si credano d'una sorta di promotore. Intanto la città si riempie di parole e azioni del regime, i vicoli fatiscenti vengono recitati da costruzioni di cartapesta, i soliti «sovversivi» finiscono in galera.



Nino Manfredi e Michele Mercier protagonisti del film di Luigi Zampa

Il falso ispettore viene condotto in giro ad ammirare le opere pubbliche, un campo di aviazione, un ospedale, un campo di aerei, un campo di aerei, un campo di aerei.

I benpensati scoloriti a fori tinte e impersonato dal buon Tolfo e un tartufoso direttore generale dell'edilizia ha in grazia arrivata e clericizzata, sempre pronto a predicare la morale ma proteso solo al potere gli viene incoronato, mentre l'opera insensita tre anni fa del premio Riccione e sarà rappresentata alla Cometa dalla compagnia diretta da Diego Fabry, ma prova di qualunque due teatrali o letterari, tutti cresciuti nel linguaggio e nelle situazioni, vecchie di molti anni di più.

Il commissario

Nel nuovo film di Luigi Zampa, «Anni ruggenti», il commissario di polizia, Dante Lombardozzi, ambiguo e pacifista, è impersonato dal noto attore Nino Manfredi.

Il falso ispettore viene condotto in giro ad ammirare le opere pubbliche, un campo di aviazione, un ospedale, un campo di aerei, un campo di aerei.

I benpensati scoloriti a fori tinte e impersonato dal buon Tolfo e un tartufoso direttore generale dell'edilizia ha in grazia arrivata e clericizzata, sempre pronto a predicare la morale ma proteso solo al potere gli viene incoronato, mentre l'opera insensita tre anni fa del premio Riccione e sarà rappresentata alla Cometa dalla compagnia diretta da Diego Fabry, ma prova di qualunque due teatrali o letterari, tutti cresciuti nel linguaggio e nelle situazioni, vecchie di molti anni di più.

Il commissario

Nel nuovo film di Luigi Zampa, «Anni ruggenti», il commissario di polizia, Dante Lombardozzi, ambiguo e pacifista, è impersonato dal noto attore Nino Manfredi.

Vita privata

Louis Malle ha voluto fare un film sul mito del sesso in quella particolare incarnazione che è data da Brigitte Bardot. Si è servito abbondantemente delle vicende ben note della vita dell'attrice, cercando di tracciare un profilo di pubblico personaggio. Il tutto dalla solidità e che finge la follia, felicissima nel suo culto degli ideali. Brigitte trova conforto soltanto nell'erosmo sentimentale di Marcello Mastroianni, cronista e traduttore, addirittura della Caterina di Heilbronn di Von Kleist. Il quale Fabio non fa che rincarare di una cosa all'altro e meglio da un bacio all'altro e da un bacio all'altro, fino alla pedonale vita e morte, in una scena la tecnica da lui estradotta.

Stranata dal Jans, traslata dal popolare, è stata della vita, in un ambito di libertà per sbirciare la sottostante piazza del Duomo, mettendoci il dramma di Kleist. Il quale Fabio non fa che rincarare di una cosa all'altro e meglio da un bacio all'altro e da un bacio all'altro, fino alla pedonale vita e morte, in una scena la tecnica da lui estradotta.

Due ore in U.R.S.S. un viaggio affascinante

Realizzato da un famoso documentarista sovietico, Roman Kamenka, con l'aiuto di un gruppo di brividi e spericolati operatori. *Due ore in U.R.S.S.* è un vero e proprio viaggio cinematografico da un capo all'altro dell'immenso paese, con una condotta di viaggio sul suo dire, a volo d'uccello; tutti concretamente, attraverso tutti i mezzi di comunicazione moderna: aerei, auto, treno, barca, elicotteri, slitte, frochi, o magari zattere di tronchi. Su questi mezzi, in perenne e veloce movimento, sono state collocate le macchine da presa, tracciando per alcuni momenti, diciamo così, «distensivi». Lo spettatore ha dunque la sensazione soggettiva, quasi fessiva dell'affascinante generanza, come quella di una suggestiva ampiezza del cinematografo (un sistema analogo al Cinerama) e, vivali colori rendono piacevolissimo.

Si parte da Leningrado, fatta di costa d'ora, e si toccano successivamente decine di tappe, le acque di Magdorsk, e non ancora trentenni, il bacino carbonifero di Dzudzuq, l'avventurosa città del petrolio, che dalla costa di Baku si protende in mezzo al mar Caspio, sfidando le tempeste, la potente centrale idroelettrica di Khabovsk, le stazioni sciistiche, che tra i ghiacci eterni dell'Altaj, la lupa siberiana. Proprio la Siberia offre uno dei contrasti più appassionati: vediamo la vasta pianura ammantata di neve, e vediamo anche le prime fasi del gigante lavoro in atto per trasformare e addorire la natura di questo paese, e si alternano, in un mare artificiale, il mare di Brestk.

Malesia magica

Emenso esemplare di lungometraggio documentario, a colori e su schermo largo, questo film di G. S. S. è un'ottima opera di un esotico paese. Della Malesia, il regista Loretto Fabbi ha voluto mettere in rilievo alcuni tratti, di fondo, prima di tutto, quella che vede affacciarsi una ricchezza favolosa a tutta estrema povertà. L'eco del resto, il film non si sottrae alle consuete tentazioni folcloristiche, riproducendo riti, danze e festival, con un gruppo obiettivo, ma senza fantasia.

Applausi e consensi incondizionati allo spettacolo più divertente della settimana di BARBERINI

Questa mattina dalle ore 11 alle 12 la cittadinanza è invitata ad Ostia ad assistere all'arrivo del Gran Premio «Fior di Loto» gara cestistica nazionale per dilettanti

OGGI al Cinema

AMBASCIATORI - ALHAMBRA
RITZ - ASTORIA - PALESTRINA

Salvatore Giuliano
il capitano di FRANCESCO ROSI

da DOMANI al
RITZ - ASTORIA - PALESTRINA



Vi invitiamo a visitare la CECOSLOVACCHIA

PRAGA Vi incanterà!

Chiedete tutte le informazioni alla Vostra Agenzia di Viaggi e al CEDOK Ufficio del Turismo Cecoslovacco PRAHA 1 - Na prikope 18

PENSIONE COMPLETA a persone in gruppo a partire da Lit. 2.320 (\$ 3.70) individualmente a partire da Lit. 3.320 (\$ 5.30)

da ROMA e da MILANO con le LINEE AEREE CECOSLOVACCHE GSA

Sette giorni gratis in Ungheria

Radio Budapest ha lanciato un concorso per gli ascoltatori italiani, con scadenza a fine giugno. Fra coloro che risponderanno esattamente almeno a quattro domande, a metà luglio verranno sorteggiati, quale premio tre viaggi di sette giorni in Ungheria per fine anno — completamente gratuiti. Inoltre ogni mese verranno sorteggiati 20 biglietti del famoso vino Tokaj tra tutti coloro che avranno risposto, anche se non esattamente, alle due domande del mese.

La bella americana

Tra le disposizioni testamentarie di un grosso industriale passato a miglior vita, e quello di un altro, è stato redatto, insieme, un documento che sarebbe un amalgamarsi in un unico coerente, nemmeno del punto di vista della para comicità, e ciò soprattutto a causa dell'anonimo della firma con il quale il modesto prodotto è stato confezionato.

Atornano Sordi, all'epoca di un'ultima giornata del mese, a Radio Budapest, Ungheria, indicando oltre al cognome, nome e indirizzo, possibilmente il giorno, l'ora e l'indirizzo in cui sono state ascoltate le domande del mese.

La stirpe di Davide

«La stirpe di Davide», rappresentata a Tel Aviv?

TEL AVIV, 21. — Il teatro dell'Opera di Tel Aviv (Israele) ha invitato al maestro Franco Manno la richiesta telegrafica per la rappresentazione di questa città dell'opera «La stirpe di Davide». Come si ricorderà l'opera del maestro Manno, di 36 anni, è andata in scena, in prima mondiale, al Teatro dell'Opera di Roma il 19 scorso riscuotendo un grande successo.

Palmiro, lupo crumiro

Un berrettino — tipo nevengallo, un fazzoletto al collo, pugnalino, il muso allungato come il disneyano Pippo lo sgargia, il tempo è la figura slanciata, Palmiro, il nuovo personaggio animato giunto sui nostri schermi. Chi è Palmiro? Un Don Chisciotte animale che vive nel mondo degli uomini, ma con un'idea complicata, che il traduttore, italiani hanno definito inappropriato «crumiro» perché si è messo in testa — lui, bestia selvaggia, bandito dalla società — di dimostrare che è un uomo con tutti i suoi per essere ammessi nel consorzio civile. Contro il lupo cattivo di Walt Disney, ad avere le galline dalle fucine dei suoi pari, ma la sua buona azione non sarà ricompensata con un cartone, credito certo da quello che, di entrare nel mondo delle favole, le buone favole con le quali sono cresciuti, e sembra tutto, prestando la far da cavità per dare una faccia della modiglia. Col rappresento Rosso Seta una bomba terribile e Cenerentola una impertinente; la Fatina una vecchia ostosa, Hansel e Graciel, due bambini che far tremare per le Sirene.

Sette giorni gratis in Ungheria

Radio Budapest ha lanciato un concorso per gli ascoltatori italiani, con scadenza a fine giugno. Fra coloro che risponderanno esattamente almeno a quattro domande, a metà luglio verranno sorteggiati, quale premio tre viaggi di sette giorni in Ungheria per fine anno — completamente gratuiti. Inoltre ogni mese verranno sorteggiati 20 biglietti del famoso vino Tokaj tra tutti coloro che avranno risposto, anche se non esattamente, alle due domande del mese.

La bella americana

Tra le disposizioni testamentarie di un grosso industriale passato a miglior vita, e quello di un altro, è stato redatto, insieme, un documento che sarebbe un amalgamarsi in un unico coerente, nemmeno del punto di vista della para comicità, e ciò soprattutto a causa dell'anonimo della firma con il quale il modesto prodotto è stato confezionato.

Sette giorni gratis in Ungheria

Radio Budapest ha lanciato un concorso per gli ascoltatori italiani, con scadenza a fine giugno. Fra coloro che risponderanno esattamente almeno a quattro domande, a metà luglio verranno sorteggiati, quale premio tre viaggi di sette giorni in Ungheria per fine anno — completamente gratuiti. Inoltre ogni mese verranno sorteggiati 20 biglietti del famoso vino Tokaj tra tutti coloro che avranno risposto, anche se non esattamente, alle due domande del mese.

La bella americana

Tra le disposizioni testamentarie di un grosso industriale passato a miglior vita, e quello di un altro, è stato redatto, insieme, un documento che sarebbe un amalgamarsi in un unico coerente, nemmeno del punto di vista della para comicità, e ciò soprattutto a causa dell'anonimo della firma con il quale il modesto prodotto è stato confezionato.

Sette giorni gratis in Ungheria

Radio Budapest ha lanciato un concorso per gli ascoltatori italiani, con scadenza a fine giugno. Fra coloro che risponderanno esattamente almeno a quattro domande, a metà luglio verranno sorteggiati, quale premio tre viaggi di sette giorni in Ungheria per fine anno — completamente gratuiti. Inoltre ogni mese verranno sorteggiati 20 biglietti del famoso vino Tokaj tra tutti coloro che avranno risposto, anche se non esattamente, alle due domande del mese.

La bella americana

Tra le disposizioni testamentarie di un grosso industriale passato a miglior vita, e quello di un altro, è stato redatto, insieme, un documento che sarebbe un amalgamarsi in un unico coerente, nemmeno del punto di vista della para comicità, e ciò soprattutto a causa dell'anonimo della firma con il quale il modesto prodotto è stato confezionato.

Solo al SUPERCINEMA!

SARA' COME PASSARE LA PASQUA IN RUSSIA!

DUEDUE ORE IN URSS

Come se ci foste anche voi!

Il disegno è pulito, il colore è piacevole ed il movimento non stanca. Paolo Pirelli e assai efficaci nel prestare la loro esperienza. Palmiro ad bene coniato da Alghiero Noschese.

SCHERMO DEL KINOPANORAMA A COLORI

LA BELLA AMERICANA

Tra le disposizioni testamentarie di un grosso industriale passato a miglior vita, e quello di un altro, è stato redatto, insieme, un documento che sarebbe un amalgamarsi in un unico coerente, nemmeno del punto di vista della para comicità, e ciò soprattutto a causa dell'anonimo della firma con il quale il modesto prodotto è stato confezionato.

orasis

PER BEN CONDURRE L'USO DELLA DENTIFRICA CON LA VOSTRA ATTIVITA' DI OGNI GIORNO ADOPERATE LA SUPERPASTA ORASIV. È UN PREZIOSO CONSIGLIO PERCHÉ CON ORASIV SARETE SEMPRE IMPECCABILI E DINAMICI IN TATTICHE ORIGINALI PRESSO TUTTE LE FARMACIE

Gravemente ustionate altre due ragazze a Bergamo

Arsa viva in fabbrica un'operaia di 16 anni

L'incendio è scoppiato ieri pomeriggio — Ancora incerte le cause che lo hanno provocato — Disperata lotta contro il fuoco

(Dal nostro corrispondente)

BERGAMO, 21. — L'operaia sedicenne Giuseppina Neri di Grassano e morta oggi in un patetico incendio sviluppatosi in un reparto dell'Alpa, uno stabilimento dove si producono mobili di legno e manufatti di plastica. Due altre ragazze, Maria Teresa Nespoli, di 23 anni di Azzano San Paolo e Rosanna Agazzi di 18 anni di Laglio si trovano all'ospedale Maggiore per ustioni riportate alle gambe. Altri quattro operai sono riusciti a salvarsi, attraverso l'uscita di sicurezza che dà sul retro dello stabilimento.

Il fuoco si è sviluppato improvvisamente e rapidamente

nel reparto lucidatura, verso le ore 13.30, quando ormai le tre ragazze e i quattro operai, a poco meno di mezz'ora dalla fine del turno di lavoro stavano smontando. Infatti erano intenti a ripulire il pavimento con acetone, per togliere le macchie di vernice cadute durante la lavorazione. Gli altri operai (in tutto il personale è composto da 250 elementi) erano usciti.

Nel reparto «lucidatura» tutto il materiale, dai manufatti in finitura, ai solventi e alla vernice, è infiammabilissimo. Le macchine erano ormai ferme, ma probabilmente gli sgas sviluppati durante la lavorazione non erano stati ancora del tutto

smaltiti dall'impianto di aerazione. L'acetone volatilizzato impregnava oltre misura l'atmosfera.

Che cosa ha provocato il disastro? La magistratura che ha aperto un'indagine sulla scaguna, non può ancora dare una risposta precisa. Si è parlato in un primo momento di corto circuito. Un'altra ipotesi fa risalire la causa immediata, a un semplice chiodo di scappa che, stregando, sul pavimento a crebbe emesso una scintilla. Ma queste sono, solo ipotesi. Comunque è bastata una scintilla per trasformare il reparto, posto al primo piano dello stabilimento, in un gigantesco focolaio alimentato poi distruttivamente dai manufatti di plastica. Con una fitta di sperata uscita di sicurezza, sei persone sono riuscite a mettersi in salvo. La povera Neri, invece, investita in pieno dalle fiamme, ha accennato a fare qualche passo verso l'uscita, ma è caduta immediatamente a pochi metri dalla porta dell'Alpa (dritte) Vincenzo Fumagalli, abitante a Bergamo. Dieci minuti dopo sono giunti sul posto tre automezzi della Vigili del fuoco con venti uomini. Poi di un'ora è stato necessario per spegnere le fiamme, i cui danni sono ancora in via di accertamento. La giovane operaia, simile a un orrendo manichino, è stata trovata semicombustata, vicino alla porta di sicurezza, con la schiena appoggiata sul pavimento. Giuseppina Neri era entrata all'Alpa il 1° settembre del 1961. Era al suo primo impiego. Viveva a Grassano con il padre e un fratello, la mamma era morta da poco. Una breve vita, non certamente facile, conclusa tragicamente.

La nota giuridica

L'esempio della violenza

Vogliamo tornare per un momento sul tema che è stato oggetto di dibattito alla radio, una settimana fa, e di commenti da parte di molti organi di stampa nazionali: il tema, cioè, che rifletteva l'identità o meno delle leggi vigenti a contenere la pericolosità che il possesso di armi da parte di privati comporta.

Fatti delittuosi accaduti pochi giorni prima indussero l'ente radiofonico a organizzare questo dibattito, durante il quale furono espressi pareri che ben possono essere considerati il riscontro del dibattito stesso. Infatti, che la soluzione del problema non è da ricercarsi nelle leggi, bensì nel costume, nella educazione, cioè, del cittadino a considerare la vita umana quale essa è, vale a dire, un supremo ed inalienabile diritto di nessuno può arrendersi al diritto di attendere.

Quando, invece, questo fondamentale imperativo morale sia scaduto presso di noi è dato desumere dai molti fatti che si verificano quotidianamente e rendono plausibile la convinzione di vivere in momenti disumani. Basta, infatti, far caso alle cronache dei giornali per rilevare l'accedere di eventi inaccettabili per la civiltà di un paese: rivestiti; o Pensionato ucciso dalla folla in tram, nessuno si è fermato a soccorrerlo; «Trasferita da un ospedale all'altro in gravi condizioni una donna morta»; «Una quindicina di automobilisti si rifiutano di soccorrere un motociclista in fin di vita»; e così via di seguito fino a casi più crudi e recentissimi, ai quali è inutile far cenno.

Una domanda sorge allora spontanea in ciascuno: perché tutto questo? Noi concordiamo — come si è detto — con le conclusioni del dibattito tenuto alla radio e, tuttavia, dobbiamo aggiungere che queste conclusioni trascurano di considerare che tanto più il costume si va corrompendo quanto più il principio «sacro» di autorità, di cui il nostro ordinamento politico e sociale è imbevibile, permane, così come la classe dirigente vuole che permana, e man mano che l'avanzare del capitalismo rimprovera gli animi. Ed ecco, quindi, altri titoli di cronaca: «Un triste primato: dal '47 a oggi 666 uccisi durante pacifiche manifestazioni popolari»; «Azzente ucci-

de il fuggitivo con una pallottola», «Bilocato dal ministro il procedimento contro un finanziere», «Cittadino svizzero ucciso da un finanziere».

L'elenco potrebbe continuare, ma riteniamo questi casi sufficienti per trarre la conclusione che l'esempio viene dall'alto e che la questione investe un problema di democrazia, poiché è evidente che democrazia non vi può essere là dove non regna spirito di uguaglianza e di parità o di rispetto della persona umana né della vita del singolo o delle collettività stesse.

Lo spirito di uguaglianza e di parità mancano là dove lo Stato presenta al cittadino il viso toro dell'arrogante, esortandolo a piegarlo la schiena sotto il segno dell'autorità e sanzione delle proprie leggi che o non si può procedere senza autorizzazione del ministro della Giustizia contro gli ufficiali o agenti di pubblica sicurezza o contro i militari in servizio di pubblica sicurezza per fatti compiuti in servizio e relativi all'uso delle armi o di un altro mezzo di reazione fisica.

Norme simili scuotono e avviliscono la dignità dell'individuo, la certezza stessa del diritto, il valore della vita umana, poiché pongono questa alla mercé del primo agente di p.s. che capiti o del primo militare in servizio di polizia.

Questa norma fu introdotta nel nostro ordinamento dal legislatore fascista, poiché col codice cessato ufficiali o agenti di p.s. o militari in servizio di p.s. che avessero ucciso o ferito o percosso, erano sottoposti a procedimento penale e processabili dalle accuse solo se avessero dimostrato di avere agito in stato di difesa legittima o in stato di necessità.

Non a caso abbiamo affermato che la classe dirigente vuole che le cose permangano nello stato in cui sono. Essa, infatti, non ha esitato a respingere una proposta di legge avanzata dalle opposizioni dirette all'abolizione di questa norma da parte di polizia.

Si sa, dunque, a chi dobbiamo farci risalire le colpe dei momenti disumani che siamo costretti a vivere.

GIUSEPPE BERLINGIERI

La nota giuridica

Agghiacciante sciagura presso Mantova

MANOVA, 21. — Colta da un improvviso accesso di follia, una donna si è gettata oggi dalla finestra del granaio, nella cascina del conte Spagnoli di Ceresara, straripando al petto la sua figliuola di due mesi, che è morta sul colpo. La pazza — Romana Paccinotti in Pettinati, di 29 anni — è invece ricoverata all'ospedale di Mantova.

La Paccinotti ha atteso stamane che il marito e gli altri familiari si recassero al lavoro nei campi. Quindi, si è levata in camera, dove dormiva, la sua bambina, Dottoletta. Ha preso in braccio ed ha salta sul granaio. Qui ha aperto la finestra, che dà sul corteo, e si è gettata nel vuoto senza alcuna esitazione, stringendo la piccola fra le braccia. Sono accorsi alcuni contadini, attirati dal tumulto, e si è abbattuto detto per la bambina non era più niente da fare. La madre dava invece segni di vita.

La piccola, di due mesi appena, è morta sul colpo: la madre è moribonda.

I due arrestati
Sequestrano e rapinano una donna

PARMA, 21. — Due ragazzi sono stati arrestati, a Parma, dopo un'agghiacciante sciagura. Uno di loro è stato sequestrato e rapinato. La vittima è una donna di 24 anni, che si era recata a Reggio a Parma, dove la scorsa notte, aveva incontrato, in una zona periferica, una donna che recava un fido di salire sulla loro vettura.

Al momento di scendere dal fido, la donna uno dei due ragazzi si è rifugiato in un'auto, con un pannello, lasciando il posto al fido, e un tenente di polizia.

Resulti sull'auto, sempre con la donna a bordo, che due giovani, anche fermati a Parma, hanno preso il controllo. Il fido è stato sequestrato e rapinato. La vittima è una donna di 24 anni, che si era recata a Reggio a Parma, dove la scorsa notte, aveva incontrato, in una zona periferica, una donna che recava un fido di salire sulla loro vettura.

Un nuovo alto tre metri

Non si tratta però di un nuovo di galena, ma di un tipo di coccolata. E ha ordinato un giovane francese a una fabbrica di Torino per la sua produzione. Un alto di galena è un prodotto di galena, che si produce in Francia.

In tre armati assaltano una gioielleria e fuggendo sparano al proprietario

Audace colpo di una «gang» parigina nel centro di Torino



TORINO — Un numeroso gruppo di curiosi davanti alla gioielleria subito dopo il colpo.

Agghiacciante sciagura presso Mantova

Donna impazzita si getta con la figlia dal granaio

I due arrestati
Sequestrano e rapinano una donna

La piccola, di due mesi appena, è morta sul colpo: la madre è moribonda.

La notizia del giorno
Campanaro e campana

PARMA, 21. — Due ragazzi sono stati arrestati, a Parma, dopo un'agghiacciante sciagura. Uno di loro è stato sequestrato e rapinato. La vittima è una donna di 24 anni, che si era recata a Reggio a Parma, dove la scorsa notte, aveva incontrato, in una zona periferica, una donna che recava un fido di salire sulla loro vettura.

Resulti sull'auto, sempre con la donna a bordo, che due giovani, anche fermati a Parma, hanno preso il controllo. Il fido è stato sequestrato e rapinato. La vittima è una donna di 24 anni, che si era recata a Reggio a Parma, dove la scorsa notte, aveva incontrato, in una zona periferica, una donna che recava un fido di salire sulla loro vettura.

Perché Angelo Zampini, campanaro di Sappietro in Cariano (Verona), ha 87 anni, denti proporzionati alla sua età, e Campana in questione pesa qualcosa come cinque chili.

Duello rusticano

Il marinaio Vincenzo Ingrato, di Napoli, appena sbarcato a Genova dal prosaico - Punta Mesco -, è stato denunciato per lesioni gravi. Nelle Filippine, aveva sfidato un duello a rasoio con un compagno di viaggio il napoletano Giorgio Sacco, e lo aveva ferito a un braccio.

Sciagura della strada

Nei pressi di Taranto una persona è morta e altre due sono rimaste ferite nella collisione fra una «500» e un «1100». Il nome del morto, un operaio, era Mario Vasta. Feriti sono rimasti il sindaco di Taranto Carlo Spadolini, Antonio Normandi, e il giovane Silvio Girelli.

Comet - record

Un Comet 4 C Jet 147 ha fatto un record in Venetia, per un volo notturno, coprendo il percorso Torino-Livorno, in 14 ore e 45 minuti, con un consumo di 382 chilogrammi. Il volo è stato pilotato da un pilota di Livorno, non passeggeri.

Che tempo farà

Cielo quasi ovunque nuvoloso, con piogge e temperature notevoli variazioni. Venti deboli o moderati. Mari mossi.

Comet - record

Un Comet 4 C Jet 147 ha fatto un record in Venetia, per un volo notturno, coprendo il percorso Torino-Livorno, in 14 ore e 45 minuti, con un consumo di 382 chilogrammi. Il volo è stato pilotato da un pilota di Livorno, non passeggeri.

Comet - record

Un Comet 4 C Jet 147 ha fatto un record in Venetia, per un volo notturno, coprendo il percorso Torino-Livorno, in 14 ore e 45 minuti, con un consumo di 382 chilogrammi. Il volo è stato pilotato da un pilota di Livorno, non passeggeri.

Duello rusticano

Il marinaio Vincenzo Ingrato, di Napoli, appena sbarcato a Genova dal prosaico - Punta Mesco -, è stato denunciato per lesioni gravi. Nelle Filippine, aveva sfidato un duello a rasoio con un compagno di viaggio il napoletano Giorgio Sacco, e lo aveva ferito a un braccio.

Sciagura della strada

Nei pressi di Taranto una persona è morta e altre due sono rimaste ferite nella collisione fra una «500» e un «1100». Il nome del morto, un operaio, era Mario Vasta. Feriti sono rimasti il sindaco di Taranto Carlo Spadolini, Antonio Normandi, e il giovane Silvio Girelli.

Comet - record

Un Comet 4 C Jet 147 ha fatto un record in Venetia, per un volo notturno, coprendo il percorso Torino-Livorno, in 14 ore e 45 minuti, con un consumo di 382 chilogrammi. Il volo è stato pilotato da un pilota di Livorno, non passeggeri.

Un nuovo alto tre metri

Non si tratta però di un nuovo di galena, ma di un tipo di coccolata. E ha ordinato un giovane francese a una fabbrica di Torino per la sua produzione. Un alto di galena è un prodotto di galena, che si produce in Francia.

Comet - record

Un Comet 4 C Jet 147 ha fatto un record in Venetia, per un volo notturno, coprendo il percorso Torino-Livorno, in 14 ore e 45 minuti, con un consumo di 382 chilogrammi. Il volo è stato pilotato da un pilota di Livorno, non passeggeri.

Comet - record

Un Comet 4 C Jet 147 ha fatto un record in Venetia, per un volo notturno, coprendo il percorso Torino-Livorno, in 14 ore e 45 minuti, con un consumo di 382 chilogrammi. Il volo è stato pilotato da un pilota di Livorno, non passeggeri.

Lievi le ferite del gioielliere - Uno dei malviventi catturato dai passanti - Nel bottino una preziosa collana

(Dalla nostra redazione)

TORINO, 21. — Tre banditi mascherati, armati alla mano, oggi pomeriggio hanno assalito, in piena via Roma, una gioielleria, ferendo il proprietario a colpi di pistola e cercando poi di fuggire con un bottino imprecisato per oltre un centinaio di milioni. Uno dei malviventi è stato catturato dai passanti in via XX Settembre, dopo un drammatico inseguimento, gli altri due e il «pazzo» sono usciti a loro per le proprie tracce fuggendo su una «DS 19» a velocità pazzesca per le vie cittadine, rimanendo incorsi da alcuni cadaveri su via Lancia. Uno è stato trasportato all'ospedale, un altro è stato ucciso. Un colpo di pistola è stato sparato al petto di un capelluto, un secondo colpo gli ha toglia la coscia destra, un terzo il braccio sinistro. La polizia è andata in cerca di un malvivente si sono immediatamente scatenati nella città di Torino. Le tre divise della città sono state bloccate. Dall'interrogatorio del bandito catturato si è appreso che la «banda» è formata da tre persone e sono sotto sorveglianza anche i posti di frontiera.

Il colpo di oggi — che si è verificato un mese di distanza — ha colpito la gioielleria di via Berthollet in cui il proprietario Maria Alberto, ha barbaramente freddato a colpi di pistola due banditi — si è scelta in pieno centro cittadino, in danno di uno degli orologi più noti della città, il cinquantesimo Virgilio Corsi, abitante in via Altareo al numero 22 di via Roma. Se l'altra volta la rapina fu condotta da due banditi della delinquenza, questa è trattata nell'essenziale di un piano ideato da vera e propria «banda» appostata da via Parva. La gioielleria Corsi tratta preziosi di valore inestimabile: Ricordi, la «collana», tre banditi francesi sono venuti nella nostra città, hanno rubato una «Citroën DS 19» — la macchina che in Francia ha sostituito la classica «Trabant Avant» nell'occasione del colpo brigantesci — poi sono passati all'azione.

uno gli ha puntato la pistola nei fianchi dicendogli: «Stai fermo, se no ti ammazzo». Lo spintonò nell'interno, verso una sedia a chiodi che era al piano inferiore. L'oraface italiano, che parlava italiano basso, e allora con il piede sinistro da imporre, si è calato al banco dell'aragostiere, che cade continuando. Spera che l'improvviso rumore distolga i ladri, e che gente accorra in suo soccorso. Un malvivente, invece, dopo avergli calato la lampada sulla bocca con il calcio della pistola, gli esplose due colpi addosso. Virgilio Corsi cade, si alferò alle gambe dell'aguzzo. Questi ultimo ha guidato gli altri di arraffare la merce, adesso punta freddamente la canna della pistola verso la lampada dell'oraface, preme il grilletto, in tuono una terza volta. Fortunatamente il proiettile colpisce soltanto il braccio. I tre fuggono dal negozio, dopo essersi riempiti le tasche di tutti



TORINO — Il proprietario della gioielleria mentre viene medicato all'ospedale.

quanto, hanno proseguito la corsa in via Bertola. La «DS» che percorre lentamente la strada a chiodi è abbassato per richiamare l'attenzione dei complici, si incarica di raccoglierti e poi via per via XX Settembre.

A bordo di un'Alfa guidata da Pier Alberto Tavecchia, si batte all'inseguimento della «DS» il agente urbano Chiodato Ratto, di 30 anni. Per tutto il tratto di via XX settembre, le due macchine mantengono la stessa distanza, all'incrocio con corso Matteotti, il «Citroën» scatta a sinistra, e riesce a far perdere le tracce. L'auto viene ritrovata, poco dopo, abbandonata in via Vittorio A. Chiodato Ratto, di 30 anni. Per tutto il tratto di via XX settembre, le due macchine mantengono la stessa distanza, all'incrocio con corso Matteotti, il «Citroën» scatta a sinistra, e riesce a far perdere le tracce. L'auto viene ritrovata, poco dopo, abbandonata in via Vittorio A. Chiodato Ratto, di 30 anni. Per tutto il tratto di via XX settembre, le due macchine mantengono la stessa distanza, all'incrocio con corso Matteotti, il «Citroën» scatta a sinistra, e riesce a far perdere le tracce. L'auto viene ritrovata, poco dopo, abbandonata in via Vittorio A. Chiodato Ratto, di 30 anni.

La gioielleria Corsi tratta preziosi di valore inestimabile: Ricordi, la «collana», tre banditi francesi sono venuti nella nostra città, hanno rubato una «Citroën DS 19» — la macchina che in Francia ha sostituito la classica «Trabant Avant» nell'occasione del colpo brigantesci — poi sono passati all'azione.

La gioielleria Corsi tratta preziosi di valore inestimabile: Ricordi, la «collana», tre banditi francesi sono venuti nella nostra città, hanno rubato una «Citroën DS 19» — la macchina che in Francia ha sostituito la classica «Trabant Avant» nell'occasione del colpo brigantesci — poi sono passati all'azione.

La gioielleria Corsi tratta preziosi di valore inestimabile: Ricordi, la «collana», tre banditi francesi sono venuti nella nostra città, hanno rubato una «Citroën DS 19» — la macchina che in Francia ha sostituito la classica «Trabant Avant» nell'occasione del colpo brigantesci — poi sono passati all'azione.

La gioielleria Corsi tratta preziosi di valore inestimabile: Ricordi, la «collana», tre banditi francesi sono venuti nella nostra città, hanno rubato una «Citroën DS 19» — la macchina che in Francia ha sostituito la classica «Trabant Avant» nell'occasione del colpo brigantesci — poi sono passati all'azione.

La gioielleria Corsi tratta preziosi di valore inestimabile: Ricordi, la «collana», tre banditi francesi sono venuti nella nostra città, hanno rubato una «Citroën DS 19» — la macchina che in Francia ha sostituito la classica «Trabant Avant» nell'occasione del colpo brigantesci — poi sono passati all'azione.

La gioielleria Corsi tratta preziosi di valore inestimabile: Ricordi, la «collana», tre banditi francesi sono venuti nella nostra città, hanno rubato una «Citroën DS 19» — la macchina che in Francia ha sostituito la classica «Trabant Avant» nell'occasione del colpo brigantesci — poi sono passati all'azione.



siltal

Direzione e Stabilimenti ABBIATEGRASSO (MILANO) Via A. Ponti, 2/4 - Tel. 942587/8/9

serie Crystal Line

serie Aster Line



pentole serie egizia

FILIALE DI ROMA: Via De Agostini, 10 - FILIALE DI PESCARA: Via L. Muzzi, 25

FILIALI e DEPOSITI: Milano, Torino, Padova, Trieste, Genova, Bologna, Firenze, Pescara, Roma, Napoli, Bari, Cosenza, Catania, Palermo, Cagliari

GELATERIE LETTRE
CUCINE A
ELETTRICHE M SE
MOBILI CON B U
ELETTRICITÀ

Con l'esplosione del missile « Saturno » nella ionosfera

Mercoledì un razzo U.S.A. spargerà « ghiaccio cosmico »

Cento tonnellate d'acqua « invaderanno » lo spazio e si trasformeranno in ghiaccio roteante attorno alla terra

(Nostro servizio particolare)

CAPO CANAVERAL, 21. — Sarà messo in orbita, mercoledì prossimo dagli Stati Uniti, un « ghiaccio cosmico ». Un super-razzo « Saturno » spargerà nella ionosfera, senza entrare in orbita, e quasi cento tonnellate d'acqua da esso contenute, saranno disperse in minuti ghiaccio nella ionosfera, con l'esplosione radio-comandata del gigantesco missile, ora in fase di collaudo e che dovrebbe portare domani gli americani sulla Luna.

La « nuvola di ghiaccio » sarà seguita e studiata, perché svelerà il comportamento della ionosfera, in ciò che ha di più misterioso. L'esperienza è anche interessante, perché si realizzerà in proporzioni assai inferiori naturalmente, una certa condizione del pianeta Saturno: esso è circondato, come è noto da anelli concentrici, i quali tutti, secondo le più moderne teorie astronomiche, sono costituiti — almeno in maggior parte — da particelle di ghiaccio ruotanti in orbita. Infatti gli anelli di Saturno sono parzialmente trasparenti: sono un velo d'acqua solida.

A un centinaio di chilometri dalla terra, lo spazio sarà invaso dall'acqua. Il calore dell'esplosione farà bollire, ed evaporare presumibilmente un quindici per cento di tutto il materiale acquoso. Il resto non avrà tempo di passare allo stato gassoso. Si riscalderà moderatamente, per poi congelarsi nel freddo spaziale. Il colossale razzo di prima fase è capace di una spinta di 600-700 mila chilogrammi. Al di sopra di questo primo stadio sono stati montati altri due stadi, cioè altri due cilindri. Ma sono « stadi » per modo di dire. I cilindri non contengono motori né combustibili: soltanto acqua, tonnellate di acqua. Il peso sarà uguale a quello dei due stadi definitivi, con motori e tutto: cioè il razzo inferiore dovrà essere capace, per superare la prova, di portare un'acqua colata in peso uguale a quello della versione definitiva del « Saturno ».

Tackent supera il milione di abitanti

MOSCA, 21. — L'agenzia TASS ha comunicato che la capitale dell'Uzbekistan, Tackent, ha superato il milione di abitanti. Essa si affianca così alle altre quattro grandi città sovietiche con oltre un milione di abitanti: Mosca, Leningrado, Kiev e Gorki.

no in una zona dove la molecola, e gli equilibri elettrici molecolari non esistono, dato che le (rare) particelle gassose sono isolate (per effetto di varie radiazioni elettromagnetiche) in ioni (cioè parti libere) cariche di elettricità, cioè non neutre. È chiaro che il ghiaccio disperso in questo ambiente dovrà risentire, e quindi registrarsi — per gli osservatori — la normalità di uno stato permanentemente « anormale ». La ionosfera, punto nevralgico dell'ambiente spaziale circostante la Terra — e il più bizzarro degli ambienti spaziali, è un crogiolo di energie non bene conosciute. I ghiacci saranno mandati a investigare.

ALTON BLAKESLEE dell'Associated Press

Ventovesima esplosione H sotterranea nel Nevada

WASHINGTON, 21. — La Commissione americana per la energia atomica annuncia oggi che gli Stati Uniti hanno effettuato un altro esperimento nucleare sotterraneo nel Poligono del Nevada. Si tratta del 20mo esperimento sotterraneo americano della attuale serie.

Nel primo trimestre del '62 Sensibile ripresa produttiva in Cecoslovacchia

Conclusa la visita di Ulbricht a Praga

(Dal nostro corrispondente)

PRAGA, 21. — Il presidente tedesco Walter Ulbricht si è incontrato ieri a Praga con il primo ministro ceco, Klement Gottwald. I due capi di Stato, secondo quanto riferiva la stampa della capitale cecoslovacca, hanno trattato, nel corso del colloquio, le questioni di carattere internazionale oggi sul tappeto. « La visita di Ulbricht — commenta l'organo del PCC — testimonia l'unità raggiunta dai due partiti fratelli e la loro indissolubile amicizia nel seno del campo socialista ». Verso la metà di maggio una delegazione della RDT visiterà la Cecoslovacchia. Ulbricht, da quanto si è potuto apprendere finora, è giunto a Praga da una località della Cecoslovacchia sudorientale, dove si troverebbe attualmente in cura. Sulle conclusioni dell'incontro non sono stati forniti altri particolari. La stampa cecoslovacca è oggi domenica da altri tre argomenti: l'attuazione del piano nella industria nel primo trimestre di quest'anno, la condanna dell'ex-vice presidente del Consiglio e membro dell'Ufficio politico del PCC Rudolf Barak, e la celebrazione dell'anniversario della nascita di Lenin.

Secondo dati forniti dall'ufficio centrale di statistica, il piano dell'industria è stato portato a termine nel primo trimestre al 99%. Nel mese di marzo si è notata una sensibile ripresa produttiva (il piano è stato adempiuto al 102,6%) che ha permesso di sanare la situazione determinatasi nei due mesi precedenti. Hanno superato gli obiettivi fissati i settori chimico, del combustibile e energetico. Alcune difficoltà permangono nel campo della siderurgia, delle miniere ferrose e della meccanica pesante. Rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso la produzione industriale è aumentata dello 0,8%.

L'ufficio di statistica fornisce a questo proposito i dati relativi agli incrementi produttivi ottenuti in alcuni settori: energia elettrica 7,3 in più; carbone nero 2,8%; carbone marrone 3,3%; materia, le ferrose 6,5%; ghisa 3,3%; acciai chimici 6%; cemento 5,5%; materiali laminati 14,3 per cento; cusciniti a sfera 10%; macchine agricole 6,6 per cento; autocarri 4%; tessuti di lana 2,7%; televisori 11,6%; frigoriferi 21,5%.

Sulla condanna di Barak, tutti i maggiori organi di stampa riferiscono, senza alcun commento, il testo diffuso dall'agenzia CTK, di cui abbiamo dato notizia ieri, e dal quale risulta che il processo si è svolto dinanzi a un tribunale militare.

I quotidiani della capitale hanno dedicato ampio spazio, con titoli e sottotitoli, alle reazioni del movimento di liberazione del lavoro e dell'industria del PCC ha svolto nel corso delle manifestazioni di Praga, presenti numerose personalità, è stato ampiamente ripreso. Il Ruz. de Praga dedica inoltre ampio spazio ad una lunga, articolata dal titolo « Realizzazione dell'opera di Lenin ».

ORAZIO PIZZIGONI

Successi della CGIL nel tesseramento

La campagna della CGIL, per il tesseramento e il progetto sindacale prosegue con slancio in tutto il paese. Alla fine dello scorso mese di marzo risultavano appartenenti ai sindacati unitari 53.072 lavoratori in più di quelli iscritti alla stessa data del 1961. Numerose Camere del lavoro, fra le quali Acsi, Asti, Torino, Biella, Como, Milano, Varese, Udine, Vicenza, Verona, Padova, Siena, Terni, Latina, Rieti e Matera, hanno superato il 100% del totale degli iscritti del 1961. La Camera del Lavoro di Roma ha superato il 100% e si avvia a realizzare l'obiettivo di 100.000 iscritti. In 60 province, complessivamente, si è più avanti rispetto al tesseramento al 31 marzo 1961.

Riunito il C.D. della FIOT

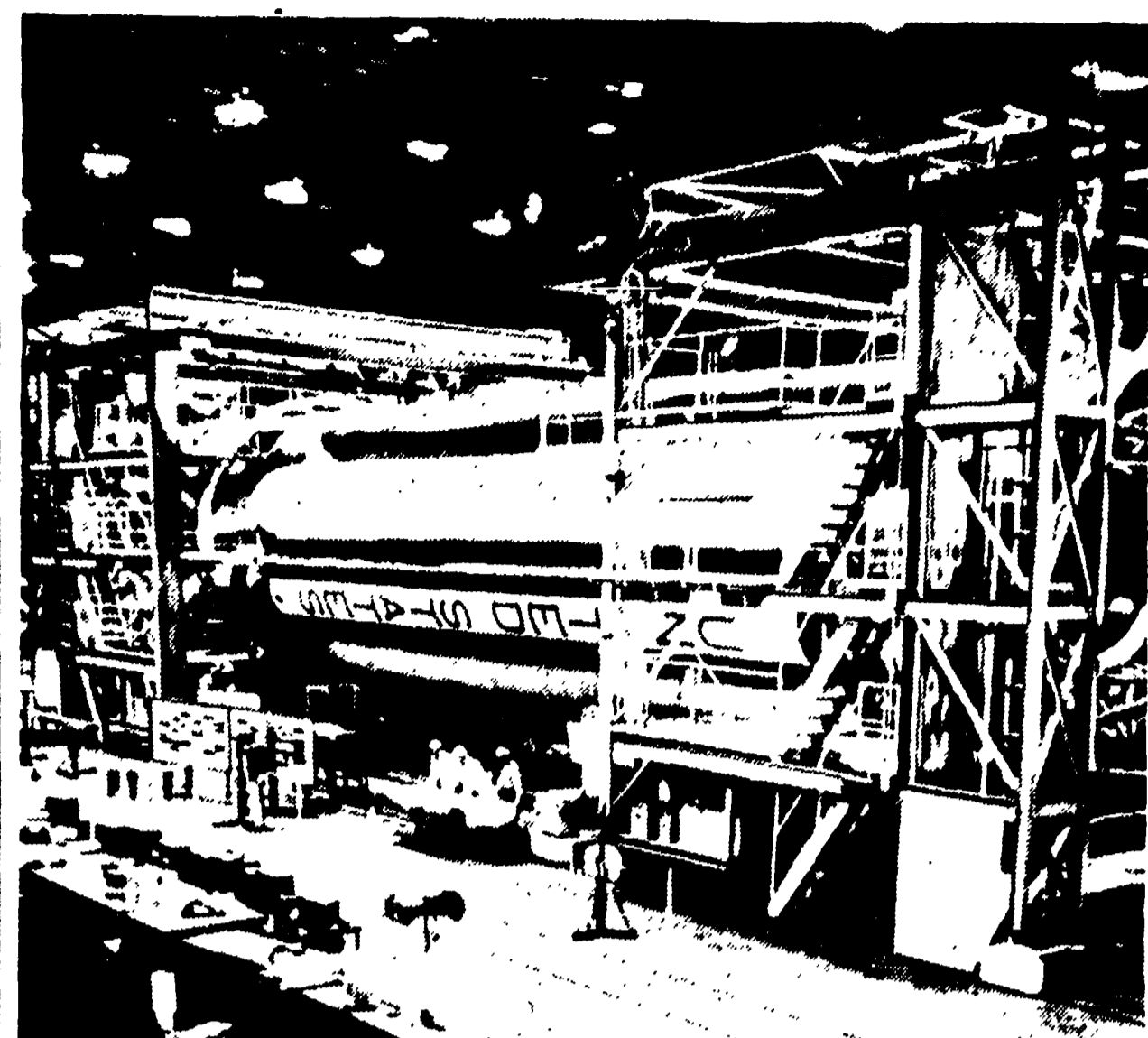
I tessili ripropongono trattative integrative

Riduzioni di organico e nuovi ritmi di lavoro introdotti nelle aziende dagli industriali - Il sindacato intende contrattare ogni aspetto del rapporto di lavoro

Gli industriali tessili stanno conducendo un'azione per sottoporre gli operai a più intensi ritmi di lavoro e ridurre al minimo le ferie e le indennità. Qualche settimana fa, infatti, è stata annunciata la riduzione del personale in alcune aziende. La FIOT, l'associazione dei tessili, ha reagito immediatamente, denunciando la condotta dei datori di lavoro e chiedendo la reintegrazione del personale. Il sindacato ha anche chiesto la riduzione dei ritmi di lavoro e l'abolizione della « foratura » del telaio. In molte aziende, infatti, il ritmo di lavoro è aumentato notevolmente, con conseguenti danni alla salute degli operai. La FIOT ha anche chiesto la reintegrazione del personale licenziato e la riduzione del personale in base ai criteri di anzianità e di merito.

Il sindacato ha il diritto di contrattare tutti gli elementi del rapporto di lavoro, dal momento che il datore di lavoro ha il diritto di organizzare il lavoro. Naturalmente la conquista dei premi di rendimento, i lavoratori avvertono che il datore di lavoro ha il diritto di organizzare il lavoro e di aumentare il personale. A questo proposito il C.D. ha deciso di organizzare una conferenza con i datori di lavoro. La conferenza è stata convocata per il 15 aprile. Il sindacato ha anche chiesto la reintegrazione del personale licenziato e la riduzione del personale in base ai criteri di anzianità e di merito.

Eliminate i capelli grigi: che vi invecchiano. Usate anche voi la famosa brillantina vegetale RI-NO-VA, composta su formula americana, ed entro pochi giorni i vostri capelli bianchi o grigi ritorneranno al loro primo colore naturale di gioventù: sia esso stato castano, bruno o nero. RI-NO-VA si usa come una qualsiasi brillantina con un risultato garantito e meraviglioso. RI-NO-VA non è una tintura, non unge, non macchia, elimina la forfora. Rinforza e rende giovanili la capigliatura. Trovate nelle profumerie e farmacie, oppure inviate vaglia postale di L. 450 a: Laboratori Vaj - Piacenza



HUNTSVILLE (Alabama) — Uno dei giganteschi stadi che compongono il missile Saturno, costruito nel centro voli spaziali della NASA a Huntsville (Telefoto)

Il « leader » lumumbista è vivo e malato

Un giornalista ha visto Gizenga nella prigione

Tutte le finestre sbarrate con filo spinato — Una guardia giorno e notte nella stanza del prigioniero — Gizenga vuole presentarsi al parlamento

LEOPOLDVILLE, 21. — Le autorità congolese hanno permesso a Georges Fediescin, dell'agenzia sovietica Tass e a un fotografo di visitare Antoine Gizenga, prigioniero nell'isola di Bulabamba, sul fiume Congo. Gizenga ha riferito che il giornalista sovietico, è vivo ma è dimagrito notevolmente rispetto a tre mesi fa. L'ultima volta, cioè, in cui Fediescin ebbe occasione di vederlo. Fediescin ha riferito che Gizenga ha rinnovato la sua protesta per l'illegitimità del governo congolese.

di due piani guardato a vista. Il cibo gli viene portato da un vicino albergo. Il leader congolese mangia in una terrazza chiusa da pareti di vetro. Tutte le finestre dell'edificio sono coperte da filo spinato. Nella stanza di Gizenga vi sono due letti, uno per Gizenga stesso e l'altro per una guardia. Secondo Fediescin Gizenga ha la barba lunga, in quanto le guardie hanno la proibizione assoluta di dare al prigioniero forbici o rasoio. Quanto alla sua salute, il leader lumumbista ha detto molto poco, limitandosi a lamentare il fatto di non aver visto medici da oltre un mese. Il medico personale del prigioniero, a detta dello stesso Gizenga, è stato arrestato. Gizenga si è pure lamentato di non poter vedere i suoi familiari e della mancata consegna della posta. Si apprende intanto, che il primo ministro congolese A-

dula ha fatto ritorno nella capitale oggi pomeriggio, dopo una breve visita nella provincia dell'Equatore. Fratanto il governo centrale continua a emettere comunicati in cui si smentisce che si sia tentato di arrestare Ciombe Com'è noto, il presidente katangese ha fatto ritorno a Elisabethville e in circostanze piuttosto movimentate e non è certo il suo ritorno nella capitale congolese per la ripresa dei negoziati sulla secessione katangese.

A proposito di pesca



È stata una giornata fortunata ed il pesce non si è fatto desiderare, ma il Bitter S. PELLEGRINO si! Questo è il momento di offrirlo per l'appetito e la salute di tutti, perché è veramente senza alcool! Non bevete a sproposito! Preferite BITTER analcolico S. PELLEGRINO Giunge sempre a proposito!

MOLTO PIÙ RESISTENTE



Provate le Penne BIC con sfera diamante. Vi sorprenderanno. La nuova sfera in carburo di tungsteno (*), lucidata a specchio, scivola velocemente sulla carta, inalterabile, scivola, scivola fino all'ultima parola senza intoppi, senza sbavature. Otterrete il 40% di scrittura in più. Scoprite oggi stesso la nuova scrittura BIC con sfera diamante. (*) Carburo di tungsteno: è la lega più portante che l'uomo abbia mai fabbricato. La sua resistenza è superiore a quella dell'acciaio, quasi uguale a quella del diamante. Infatti gli utensili destinati a lavorare l'acciaio sono in carburo di tungsteno.

Barum Czechoslovakia advertisement featuring a penguin logo and various product images.

Borse per acqua calda - Guanti casalinghi - Tappeti da bagno - Foglia di gomma - Spugne, ecc. - OTTIMA QUALITÀ - PREZZI VANTAGGIOSI

Esclusivista per l'Italia: LAMAG s.r.l., Via Pietro Custodi 16 - MILANO Tel. 851814 - Fiera di Milano - Stands 24/406/408

ESPORTATO DA: Progoexport PRAHA - CECOSLOVACCHIA, JUNGMANNOVA 34

SOGGIORNI ESTIVI advertisement listing various holiday homes and their features.

Dopo la sessione parlamentare

Il dibattito di Pechino

Dal bilancio degli ultimi tre anni, il Congresso e la Conferenza politica consultiva hanno desunto nuove indicazioni di lavoro in ogni campo della vita nazionale

Il Congresso nazionale del popolo cinese si è riunito nelle scorse settimane a Pechino, insieme al « Comitato nazionale » della Conferenza politica consultiva, che è l'organo, non elettivo, del Fronte unito, e che rappresenta su una base estremamente larga partiti politici, organizzazioni di massa, eccellenze strati di borghesia, intellettuali, minoranze nazionali. I lavori del Congresso sono durati dal 27 marzo al 16 aprile, quelli della Conferenza dal 23 marzo al 18 aprile. Le discussioni si sono svolte a porte chiuse, ma alla fine dei lavori sono stati resi noti un riassunto del rapporto che il primo ministro Ciu En-lai ha presentato sul lavoro del governo, una risoluzione finale del Congresso, ed una risoluzione finale della Conferenza politica consultiva.

Il Congresso e la Conferenza non si riunivano da due anni, dall'aprile del 1960. I deputati, tuttavia, non si sono limitati a discutere degli avvenimenti internazionali ed interni accaduti in questo periodo, ma hanno compiuto, a quanto si desume dai documenti dei quali è ora disponibile il testo integrale, un esame della situazione quale essa si è sviluppata dal 1958, l'anno in cui venne lanciata la politica di « grande balzo » e della Comuni popolari, fino ad oggi.

Questa, ha scritto il *Genmingpao*, organo del P.C. cinese, è una politica di cui l'importanza « si manifesterà in misura sempre più notevole durante l'intero periodo storico ».

I 10 punti di Ciu En-lai

Ma, dopo anni nel corso dei quali la Cina ha dovuto affrontare enormi difficoltà nel campo dell'economia, lo scetticismo non poteva non essere meno un compito da assolvere. Così, nel quadro di un principio generale, che Ciu En-lai ha definito « riassetto, consolidare, colmare le lacune ed elevare il livello qualitativo », con l'accento sul riassetto dell'economia e nel quadro generale di un suo ridimensionamento, il primo ministro ha indicato un programma di dieci punti, i più importanti dei quali sono: 1) aumentare la produzione agricola; 2) organizzare razionalmente la produzione dell'industria leggera e pesante ed aumentare, nei limiti del possibile, la produzione di beni di prima necessità; 3) rafforzare il settore della costruzione di base ed impiegare attrezzature e manodopera là dove ciò sia più urgentemente necessario; 4) ridurre la popolazione urbana ed il numero degli operai e dei funzionari ad un livello adeguato, persuadendo costoro a tornare al lavoro produttivo nell'agricoltura; 5) ridurre le spese ed aumentare le entrate; 6) migliorare il lavoro di pianificazione per garantire un equilibrio generale tra i vari settori dell'economia nazionale, nell'ordine: agricoltura, industria leggera e industria pesante.

Quest'ultimo punto sembra essere quello che offre maggiori difficoltà, con l'ordine di priorità che esso stabilisce: la misura della evoluzione attraversata dalle cose cinesi dal 1958 ad oggi: una evoluzione, tuttavia, che già nel 1960 aveva portato a definire l'agricoltura come « la base dell'economia nazionale ». L'ordine di priorità oggi stabilito costituisce dunque il punto di misura che a partire da quell'anno, erano stati sperimentati ed applicati nel paese. Per questo, parlando del superamento delle difficoltà incontrate dal paese in questi anni, Ciu En-lai poteva annunciare che « la situazione economica cominciava a manifestare segni di miglioramento ».

Nessuno dei documenti pubblicati al termine dei lavori contiene cifre relative agli sviluppi dell'economia dal 1960 ad oggi: quello in corso è, d'altra parte, l'ultimo anno del secondo piano quinquennale, e il Congresso ha dato al suo comitato permanente il mandato di esaminare e ratificare il piano di ridimensionamento della economia nazionale per gli ultimi due anni del secondo piano quinquennale (1961-1962), nonché il relativo bilancio statale. L'obiettivo immediato veniva, intanto, ulteriormente ribadito dal *Genmingpao*, il quale scrive: « È soprattutto necessario stabilire un ridimensionamento generale nel quadro dello sviluppo della costruzione socialista di importanza fondamentale, nel

Il 92° anniversario della nascita di Lenin



Ricorre oggi il 92° anniversario della nascita di Vladimir Il'ic Ulianov, Lenin (questo è il pseudonimo letterario, impiegato la prima volta nel 1902 nel libro « Che fare? »). Egli nacque a Simbirsk sul Volga, città che in suo onore porta il nome di Ulianovsk

Si era denunciato sperando di non essere creduto

Il delitto «imperfetto» di un giovane pazzo

Ha ucciso una donna anziana e meditava di assassinarne altre per poi uccidere la moglie dopo aver deviato i sospetti della polizia

(Nostro servizio particolare) WASHINGTON, 21. — Dopo cinque giorni di indagini la polizia di Washington è riuscita ad assicurare alla giustizia un giovane criminale che aveva assassinato martedì una vecchia vedova e contava di uccidere altre donne allo scopo di poter eliminare senza pericolo di essere punito la propria giovane moglie, da cui viveva separato e dalla quale attendeva con impazienza di divorziare per unirsi con una altra donna.

Il diabolico piano del giovane criminale, « esisteva praticamente in questo: assassinare senza motivi apparenti una serie di donne, poi presentarsi ogni volta alla polizia addossandosi la colpa, ma formando particolari completamente discordanti da quelli rilevati nell'esame delle vittime. In tal modo — sperava il criminale — la polizia lo avrebbe considerato un invasato che voleva addossarsi la colpa di ogni delitto commesso in città; a questa ipotesi la polizia sarebbe stata spinta — sempre secondo il piano del giovane criminale — dal fatto che il « colpevole di turno » è stato dimesso da un paio di mesi da un manicomio. In ultimo — calcolava l'assassino — quando egli avrebbe ucciso la moglie per liberarsene, nel presentarsi un'ennesima volta alla polizia per accusarsi del crimine sarebbe stato preso ancora una volta per pazzo e lasciato libero.

Prima di poter giungere alle conclusioni di cui sopra la polizia ha speso diversi giorni, in attente indagini sulla vita e sulle amicizie della vecchia vedova trovata agonizzante martedì scorso; si sperava di scoprire qualcosa che avesse avuto interesse nella sua morte. Ma le indagini, piuttosto laboriose, gli erano risultate inutili. Il vero assassino era infatti completamente estraneo alla sua vittima.

Il giovane criminale di cui si parla, che se fosse rimasto a piede libero avrebbe causato la morte di altre innocenti donne che, neanche lo conoscessero, si chiama Harry Varman jr ed ha vent'anni. La moglie che avrebbe voluto sopprimere col suo diabolico piano ha un anno meno di lui e si chiama Grace Victoria; dall'unione della coppia sono nati due figli, tuttora in tenera età. I coniugi Jarman si erano separati allorché il marito era finito in manicomio per manifestazioni di pericolose di squilibrio mentale. Alla sua uscita dall'ospedale psichiatrico, due mesi fa, non era tornato a vivere con la moglie. Innamorato di un'altra giovane donna, aveva invece rimuginato il suo piano per liberarsi di lei, dal momento che le pratiche di divorzio andavano molto per le lunghe.

Martedì quindi, uccise la prima delle vittime previste nel suo piano, una vedova di 65 anni di nome Olive Minard; questa era stata trovata agonizzante per ferite da coltello, riversa su uno staccato a poca distanza da casa sua. Quattro ore dopo decedeva in ospedale. Per la sua uccisione non vi erano motivi apparenti; escluso lo scopo di rapina, la polizia si gettava ad indagare sulle amicizie, conoscenze e pa-

rentela della vedova, ma senza frutto alcuno. Due giorni dopo il delitto il Jarman, in attuazione del suo piano, si presentava a casa della moglie con gli occhi spiritati e le dichiarava di essere lui l'autore del delitto di cui parlavano i giornali. In presenza della donna telefonata alla polizia e dichiarava di volersi costituire e di voler precisare alcuni particolari che i giornali avrebbero riferito in modo inesatto, per esempio sul tipo di coltello con-



WASHINGTON — Il giovane folle Harry Varman jr — da poco dimesso da una casa di cura — arrestato per aver ucciso con un coltello da cucina la 65enne signora Minard

La discriminazione razziale in USA

Tolta ad un negro la borsa di studio

L'interessato, uno scrittore negro, sarebbe dovuto venire a studiare a Roma

NEW YORK, 21. — Il quotidiano « New York Post » informa che una borsa di studio assegnata allo scrittore negro John Williams per un anno di studio a Roma presso la « American Academy » è stata all'ultimo momento tolta allo scrittore e assegnata ad un altro « senza alcuna spiegazione ». In realtà il motivo è uno solo e cioè di ordine razziale. John Williams, autore di « Canzone notturna », uno studio sui rapporti razziali, era stato designato da una giuria della « American Academy of Arts and Letters » — collegata all'Accademia di Roma — la cui decisione era stata comunicata allo studioso e all'editore del suo libro, Roger W. Straus. Successivamente veniva però ad entrambi notificato dall'Accademia di Roma che la borsa di studio, dell'ammontare di 3500 dollari, era stata assegnata a un altro studioso. « Sia Williams che Straus — conclude il « Post » — hanno chiesto ripetutamente, senza successo una spiegazione alla « American

Nelle otto principali città

Marce della pace nella Germania occidentale

Decine di migliaia di cittadini in movimento malgrado i veti del governo e l'intervento della polizia

(Dal nostro corrispondente)

BERLINO, 21. — Dal mar Baltico alle alpi bavaresi, dal Reno all'Elba, sono in corso nella repubblica federale marce pasquali contro il riarmo atomico e la guerra. Decine di migliaia di cittadini tedeschi occidentali, innalzano cartelli pacifisti, si stanno muovendo sulle strade federali e convergono verso i punti di incontro: Amburgo, Brema, Hannover, Dortmund, Francoforte sul Meno, Stoccarda, Norimberga e Monaco.

Le parole d'ordine della grande manifestazione di massa sono: « La marcia pa-

squale è un sì alla vita e un no al massacro totale »; « Meglio la coesistenza che la non esistenza »; « Sicurezza con il disarmo e con l'accordo »; « Per una zona disarmata in Europa ». A Düsseldorf, a Wuppertal, a Solingen e in altre località le marce sono conclamate ieri sera con fiaccolate attraverso i centri abitati e lancio di manifestini pacifisti. La polizia è intervenuta a Düsseldorf sequestrando le copie di un opuscolo contenente le scritte del dott. Albert Schweitzer e di Robert Jung. Le manifestazioni contro il riarmo atomico sono state promosse nella repubblica federale da un comitato del quale fanno parte, fra gli altri, gli scrittori Stephan Andres, Robert Jung, Erich Kästner, il teologo prof. Helmut Gollwitzer, la moglie del premio Nobel Max Born, il principe Armin di Lippe, professori universitari, medici, scienziati. In molte regioni alla marcia hanno aderito organizzazioni giovanili e gruppi sindacali.

Gli strumenti della propaganda governativa federale sono stati messi in moto da varie settimane per contrastare il successo della manifestazione, cui viene applicata l'etichetta ritenuta diffamatoria di comunista. Nella repubblica federale, chiunque sia antimilitarista è considerato comunista; a questo basso livello sono scesi naturalmente, anche questa volta, i dirigenti del partito socialdemocratico, che si sono associati alla campagna di Bonn contro le marce pasquali, diffidando gli iscritti dal parteciparvi, per la ragione che queste manifestazioni non hanno un carattere antimilitarista e vengono anzi appoggiate anche dai comunisti.

A questo dissenso atteggiamento dei capi socialdemocratici ha risposto lo scrittore Knoelle, dichiarando in un comizio a Düsseldorf: « Noi abbiamo nessuna intenzione di rinunciare alle nostre manifestazioni per il motivo che vi partecipano anche comunisti. Noi ci compiaciamo, anzi, se gli Stati comunisti ritengono di potersi identificare coi movimenti delle marce pasquali. E saremmo lieti se anche gli Stati occidentali approvassero i valori per i quali ci muoviamo ».

GIUSEPPE CONATO

Assegnati i Premi Lenin per il 1962

MOSCA, 21. — Il comitato dei premi Lenin ha assegnato i premi per il 1962 nella scienza, nella tecnica, nella letteratura e nelle arti.

Per le opere realizzate nella scienza e nella tecnica sono stati assegnati venti premi a scienziati, ingegneri e specialisti dei vari rami dell'industria. Tra i premiati sono l'accademico Lev Landau, eminente fisico sovietico; l'esperto di filologia orientale Nikolai Nievsky (post-mortem), l'accademico Lev Pongtraghin, matematico; diversi gruppi di specialisti che hanno scoperto e messo a sfruttamento grandi giacimenti di petrolio, costruito nuove macchine, elaborato nuovi metodi di automazione della produzione, o si sono distinti nell'architettura e nella edilizia.

Sei premi sono stati assegnati agli uomini di cultura. Tra di essi figurano i due poeti Petrus Brovka (Bieloruscia) e Eduards Megelatis (Lituania), nonché il vecchio poeta e critico letterario Kornej Cukovskij.

Premi Lenin sono stati inoltre assegnati al pianista Emil Gilels, allo scultore Lev Kerbel (autore del monumento a Carlo Marx a Mosca) e all'artista d'arte e nero Vladimir Favor'skij.

LOT
Turbo-prop. Convair
Ilyushin-18

ROMA - VIENNA - VARSAVIA E RITORNO

Occidente ed Oriente:
LOT è la migliore

VELOCITA' - COMODITA' - SICUREZZA

LOT Aerolinee Polacche - Piazza Marconi 3 - Roma - Tel. 183.448

L'ALITALIA (Linee Aeree Italiane) è l'agente generale per l'Italia delle LINEE AEREE POLACCHE e LOT. I biglietti di viaggio per voli della LOT sono in vendita presso le Agenzie dell'ALITALIA e tutte le Agenzie di Viaggio.



LE VERZE VANNO CUCINATE E CONDITE



LE CAROTE VANNO CUCINATE E CONDITE



LE INSALATE VANNO CUCINATE E CONDITE

SEMPRE CON L'OLIO D'OLIVA



LA MARCA PIÙ ESPORTATA NEL MONDO PREMIO NAZIONALE MERCURIO D'ORO 1961

Migliaia di cittadini manifestano contro il governo

“Elezioni libere!”, grida la folla al centro di Atene



ATENE — Oltre centocinquanta feriti sono il bilancio della drammatica giornata di lotta che Atene ha vissuto ieri l'altro, in seguito al tentativo del governo di stroncare con la forza la manifestazione indetta dall'Unione del centro. La manifestazione, organizzata per lo scioglimento del parlamento eletto con la frode e la convocazione di nuove elezioni, si è svolta in sfida al diavolo del governo, che ha mobilitato ben diecimila poliziotti per bloccare la piazza Omonia, luogo del comizio e i punti strategici della capitale. Per ben cinque ore, poliziotti e dimostranti si sono scontrati, in estrema violenza, al centro della città. Dinanzi alla sede del Partito liberale, uno dei gruppi politici che fanno parte della folla, il capo di quest'ultimo, Papandreu, ha parlato alla folla, sollecitando a cedere il governo a Karamanlis. Lo stato di emergenza è stato imposto per sei ore nella capitale e le puppe sono state contenute nelle caserme. Queste misure sono state evocate. (Nella foto: un episodio della violenta repressione poliziesca)

Publicato a Belgrado il comunicato sui colloqui di Gromiko

Intensificati in ogni campo i contatti URSS - Jugoslavia

Le due parti hanno constatato un'identità di vedute sui fondamentali problemi internazionali — Dichiarazioni di Gromiko

BELGRADO, 21. — Il ministro degli esteri dell'URSS Andrei Gromiko ha lasciato Belgrado in aereo alle 8,30, al termine della sua visita ufficiale di cinque giorni in Jugoslavia. Alla partenza si trovava a salutarlo il ministro degli esteri jugoslavo Koca Popovic. Prima di salire sul suo aereo speciale, un quadrimotore «IL 18», Gromiko ha dichiarato alla stampa di «essere assai soddisfatto dei colloqui avuti a Belgrado con i rappresentanti ugoslavi e di ritenere che la collaborazione fra Belgrado e Mosca avrà un nuovo impulso». Subito dopo la partenza di Gromiko per Mosca, è stato emanato il comunicato sui colloqui jugo-sovietici. Nel documento si afferma che «i due ministri hanno stato utili e fruttuose, che i rapporti tra l'Unione Sovietica e la Jugoslavia continuano a segnare ulteriori sviluppi e che i risultati già

ottenuti in questo campo offrono larghe prospettive per un ulteriore sviluppo della collaborazione nel campo politico, ed in quelli economici e culturale ed anche in tutti gli altri settori. Le due parti — termina il comunicato — sono d'accordo nel constatare che, per un ulteriore progresso della loro collaborazione, esistono favorevoli condizioni nonché reciproco interesse e buona disposizione». **Appello di Alvar Cunhal per l'amnistia in Portogallo** PRAGA, 20 (O.P.). — Nel corso di una conferenza stampa il segretario del Partito comunista portoghese Alvar Cunhal, in questi giorni a Praga, ha illustrato ai giornalisti cecoslo-

vacchi e stranieri i motivi della grande campagna per la concessione di una larga amnistia politica lanciata dal movimento antifascista che si vuole imporre a Salazar. Nelle carceri portoghesi, ha riferito il dirigente comunista — languono centinaia di combattenti per la libertà e la democrazia. Da quando il regime dittatoriale di Salazar si è instaurato nel paese i democratici di ogni tendenza vengono perseguitati e imprigionati. Molti antifascisti sono morti in carcere. Ora il popolo portoghese ha intensificato la lotta per liberare il paese dalla dittatura di Salazar e a questo scopo ha lanciato al democratici di tutto il mondo un appello perché esprimano la loro solidarietà con coloro che Salazar ha gettato in prigione. La protesta dei democratici può dare un serio contributo all'azione che il fronte unitario antifascista portoghese sta conducendo nel paese per mobilitare larghe masse popolari attorno alla richiesta di amnistia.

Una testimonianza sui massacri dei nazisti in Polonia

«Ho visto trucidare i soldati italiani»

Il libro «L'Armir non tornerà in Italia» reca inoltre un elenco di oltre un migliaio di militari italiani assassinati dagli uomini di Hitler

(Nostro servizio particolare) VARSAVIA, 21. — Il doloroso capitolo dei massacri di soldati italiani in Polonia da parte dei nazisti durante l'ultima guerra sta assumendo, a poco a poco, tutta la sua tragica consistenza. Mentre si continua ad indagare per identificare le salme seppel- te nelle fosse comuni di Przesnis, sono stati pubblicati oltre un migliaio di nominativi di militari italiani trucidati in terra polacca dai nazisti. Essi sono riportati in appendice al libro testé uscito a Varsavia, «L'ARMIR non tornerà in Italia» di Witkecz. Parte dei nomi sono stati accertati dalle autorità italiane, parte dall'autore. L'elenco, purtroppo, non comprende che una parte assai limitata di nominativi in confronto alla reale entità numerica degli italiani assassinati dai nazisti nei campi di prigionia e di sterminio tedeschi. Nell'elenco, sono anche compresi oltre quaranta nominativi di militari soppressi con la guarnigione italiana di Leopoli e resi noti per la prima volta.

Eccoli, così come figurano nella edizione in lingua polacca del libro: colonnello Achenio, sergente Andaphetti Luigi da Palermo, ufficiale Beniamino Augustò, caporale Brilli Marcello da Roma, ufficiale Campese Gino, ufficiale Castellani Riccardo, ufficiale Corsini Livio, ufficiale Delneri Marino, ufficiale Fornaroli Enrico, ufficiale Fuzaroli Luigi, ufficiale Giacomini Giovanni, soldato Guarnieri Vincenzo di Salvatore, soldato Lavacchini Beniamino, ufficiale Lombardi Alfredo, ufficiale Mangani Edoardo, colonnello Mangani Luigi, ufficiale Manto Nino, ufficiale Morosi Alfredo, soldato Nannucci Pietro, soldato Perziani Lorenzo, ufficiale Perziani Tullio, ufficiale Perziani Cleo, ufficiale Sabo Riccardo, soldato Sacchetti Bruno classe 1920, soldato Salvetti Bruno da Venezia, ufficiale Sava Luigi, colonnello Stefanini Carlo, ufficiale Torelli Edoardo, soldato Tamburini Fabio di Vincenzo, caporale Tamburini Giuseppe classe 1919, ufficiale Tomasso Serafini, ufficiale Toscano Alfonso, ufficiale Valentini Gino, ufficiale Vincenti Emanuele, soldato Volpe Luigi da Roma. Vi sono inoltre compresi tra generali, agenti di Pila, una commissione della quale facevano parte due ufficiali sovietici con un medico e due generali italiani, egualmente con un medico. Detta commissione procedette alla esumazione delle salme degli uccisi, sulle quali rinvennero i documenti, inoltre vennero asportati dalle salme gli anelli e gli orologi. Durante l'esumazione delle salme da parte della commissione, ero presente sul posto, poiché a quell'epoca assolvevo alle funzioni di "soldato" di quel Comune, e venni a sapere da uno dei generali italiani della commissione che me li aveva forniti, i nomi degli assassinati, accertati sulla base dei documenti rinvenuti sulle salme. Essi sono: generale di brigata Vaccaro, generale di brigata Balbo-Bertone Samuele, generale di brigata Trionfi, generale di corpo d'armata Spataro Carlo, generale di brigata Andrioli. Dal generale italiano facente parte della commissione, seppi che anche lui, in quella stessa circostanza, era stato convocato dal sottufficiale tedesco Hoys ed era presente quando questi aveva fucilato l'ultimo dei cinque generali».

Con questo termina il verbale di testimonianza che è stato sottoscritto dopo di essere stato letto. Ha interrogato e firmato Witkecz, ha depresso e firmato Witkecz. Per conoscenza il segretario della commissione regionale di indagine sui crimini tedeschi in Polonia Marian Kazmarek. Infine circa la segnalazione fatta dal giornale varsaviese della sera Express Wieczorny sul rinvenimento di spoglie di ufficiali italiani in fosse comuni, site in località Przemisl nella regione di

ufficiali italiani tenuti in prigionia. Di questi ufficiali si occupava un sottufficiale tedesco, che alloggiava da settimana presso la tedesca Ida Lasch, che conoscevo di vista. Il 31 gennaio 1945, alle ore 7 del mattino, il ricor- dato sottufficiale tedesco Hoys, insieme a dei soldati si allontanò da Zelichowo portando sotto scorta quindici ufficiali italiani. Cinque di questi ufficiali italiani, poiché erano stremati e non potevano proseguire oltre, vennero fucilati dal sottufficiale Hoys. Quattro di essi Hoys li fucilò nella stessa Zelichowo, invece il quinto venne fucilato, sempre dal sottufficiale tedesco, a cinque chilometri di distanza dal paese. Le spoglie di quattro dei summenzionati generali, e di questo fui testimone oculare, vennero sotterrate nel cimitero cattolico di Zelichowo, il quinto invece sul posto in cui avvenne l'uccisione. Le salme si trovano tuttora nei luoghi indicati. Un giorno di cui non ricordo la data precisa, del mese di luglio del 1945, giunse a Zelichowo, distretto di Pila, una commissione della quale facevano parte due ufficiali sovietici con un medico e due generali italiani, egualmente con un medico. Detta commissione procedette alla esumazione delle salme degli uccisi, sulle quali rinvennero i documenti, inoltre vennero asportati dalle salme gli anelli e gli orologi. Durante l'esumazione delle salme da parte della commissione, ero presente sul posto, poiché a quell'epoca assolvevo alle funzioni di "soldato" di quel Comune, e venni a sapere da uno dei generali italiani della commissione che me li aveva forniti, i nomi degli assassinati, accertati sulla base dei documenti rinvenuti sulle salme. Essi sono: generale di brigata Vaccaro, generale di brigata Balbo-Bertone Samuele, generale di brigata Trionfi, generale di corpo d'armata Spataro Carlo, generale di brigata Andrioli. Dal generale italiano facente parte della commissione, seppi che anche lui, in quella stessa circostanza, era stato convocato dal sottufficiale tedesco Hoys ed era presente quando questi aveva fucilato l'ultimo dei cinque generali».

Keszow, siamo in grado di comunicare che una segnalazione in questo senso era arrivata alla commissione di indagine per i crimini del nazismo in Polonia all'inizio dell'inverno scorso. Naturalmente non fu possibile iniziare i lavori di scavo a cui ora invece si è dato mano.

Comunque nella prima metà del mese di maggio, una delegazione della commissione centrale di inchiesta per i crimini del nazismo in Polonia, guidata dal suo direttore, si recerà nella località per stabilire anche un preciso piano per il recupero di tutte le spoglie.

MARIO CAVAGNARO

MARIO ALCATA Direttore Luigi Pintor Condirettore Taddo Conca Direttore responsabile

Iscritto al n. 213 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale n. 4553

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19. Telefoni: Centralino numero 450.531, 450.532, 450.533, 450.355, 451.251, 451.252, 451.253, 451.254, 451.255, 451.256. PUBBLICITA': Concessione esclusiva S.P.L. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Via del Parlamento 8, e sue succursali in Italia - Telefoni 688.541, 42.43, 44, 45 - TARIFFE (millimetri colonna): Commerciale: Cinema L. 200; Domenica L. 250; Cronaca L. 220; Necrologia: Partecipazione L. 150+100; Domestica L. 150+300; Finanziaria L. Banche L. 500; Legali L. 350.

Stab. tipografico G.A.T.E. Roma - Via dei Taurini, 19

Argentina

(Continuazione dalla 1. pagina)

scena: il gen. Rauch annunciava di aver ordinato alle unità partite dal «Campo de Mayo» di fermarsi sulle posizioni raggiunte, per consentire la ricerca di una via d'uscita alla situazione che ormai si era fatta estremamente tesa e avrebbe potuto in ogni momento sfociare in uno scontro armato tra le diverse fazioni. Una tregua, proposta dallo stesso presidente Guido vengo annunciata e una nuova riunione dei capi militari aveva inizio. Al termine della riunione, il generale Poggi si è rifiutato di parlare ai giornalisti, Rauch ha invece dichiarato che la tregua è stata decisa sulla base di una formula proposta dallo stesso Guido.

«Ho accettato — ha soggiunto — la soluzione prospettata, che prevede l'ordine alle mie truppe di rientrare immediatamente in caserma e la nomina di un nuovo ministro della guerra. Il mio onore come militare è stato soddisfatto. Ho fiducia nella formula concepita da Guido che è soddisfacente per tutti».

Persone vicine al generale Rauch hanno riferito che egli si è presentato alla riunione convocata da Guido con cinque richieste: 1) che il generale Poggi venga destituito dal comando; 2) che sia nominato nuovo ministro della guerra un generale in servizio attivo o a riposo; 3) che gli venga lasciato il comando del corpo di cavalleria a Campo de Mayo; 4) che venga indetta una riunione di tutti i comandanti militari; 5) che tutte le truppe restino nelle loro posizioni attuali fino a che il nuovo ministro per la guerra non abbia giurato.

La tregua, insomma, sembra fondata su un compromesso tendenzialmente favorevole ai «legalisti». La situazione potrebbe comunque precipitare nuovamente da un momento all'altro. Conviene in ogni caso notare che sia i «legalisti» che i «golpisti» hanno gli stessi obiettivi e che la loro divergenza riguarda piuttosto i metodi per raggiungerli. In questa prospettiva sembrava assurdo giungere allo scontro armato, in un paese in cui i generali non hanno mai avuto occasione di fare una guerra vera e non sono famosi per epiche imprese.

LEGGETE

Rinascita

Table with columns: ESTRAZIONI DEL LOTTO, ENALOTTO, and a list of numbers for various cities like Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia.

Large advertisement for 'L'Unità' newspaper. Text includes: 'L'Unità SI RINNOVA - il 1° Maggio 1.000.000 di copie', 'Primi impegni per la grande diffusione', and a list of cities with their respective copy counts (e.g., Firenze 60.000, Roma 87.30, etc.).